

Alias

ultra**vista**

**Citto Maselli Daniele De Michele Federico Spano
Emirati Arabi Zeman Sumo Morassutto e Squaz**

ultra**suoni**

Afghanistan, la musica è finita Lee «Scratch» Perry

ultra**oltre**

Archivio Primo Moroni



SABATO 4 SETTEMBRE 2021 | ANNO XXIV N.36 | INSERTO SETTIMANALE DE IL MANIFESTO



Le donne di Kabul

IL REGISTA GIANCARLO BOCCHI RACCONTA L'INCONTRO
CON LE RAGAZZE PROTETTE DA MALALAI JOYA,
AL RIPARO IN UNA CASA SEGRETA: SONO LE PROTAGONISTE
DI «SORELLE LIBERTÀ», UNO DEI SUOI DOCUMENTARI AFGHANI,
APPROFONDITO LAVORO DI ANALISI SEMPRE ATTUALE

Plus 24

La settimana di finanza e risparmio

Il Sole
24 ORE

04/09
2021

📌 **Mutui**
Si allunga la durata e si abbassa l'età dei richiedenti
Pagina 6

📌 **Mercato dei cambi**
Il dollaro scalda i motori in attesa di notizie dalla Fed
Pagina 7

📌 **Borse**
I settori che trainano i rialzi non sono più gli stessi
Pagina 8



PIMCO
pimco.it

Strumenti per investire
Gli Etf a Piazza Affari
Pagine 13-15

ARTWORK CLARA SAN MILLÁN

Case per studenti Ecco dove investire



Con il ritorno delle lezioni in presenza il mercato degli alloggi per universitari torna a rianimarsi. Tutti i prezzi e le occasioni di acquisto nelle principali città

Editoriale.
Tra crisi e tasse l'investimento nel mattone è meno sacro

di **Gianfranco Ursino**

Per chi guarda al mattone con gli occhi dell'investitore, la variabile fiscale è un fattore da tenere costantemente sotto osservazione. L'escalation di stangate fiscali che ha colpito negli ultimi decenni gli investimenti immobiliari, ha via via contribuito a rendere sempre più traballante la fiducia che storicamente gli italiani nutrono per il mattone. In un contesto di perdurante crisi del settore, per un insieme di fattori c'è stato quindi un crollo delle aspettative su un investimento che in passato era ritenuto solido, redditizio e rassicurante. Per l'Erario, invece, gli immobili hanno rappresentato e rappresentano una sorta di bancomat: una massa di attivi che difficilmente è possibile occultare e pertanto costituiscono base imponibile certa e prevedibile per il gettito fiscale. E con le casse dello Stato che languono, incombe sempre la riforma del Catasto.

— Continua a pagina 3

📌 **Sportello reclami**
Tre mesi in Posta per trasferire i titoli
Pagina 9

📌 **Reddito Fisso**
Il gestore: meglio puntare su bond di emittenti solidi
Pagina 10



📌 **Previdenza & Fisco**
Cecilia Guerra: nessuna modifica sui fondi pensione
Pagina 12

📌 **Fondi comuni**
Azionari settoriali e internazionali i più gettonati
Pagina 13

Investimenti su cui puoi contare

PIMCO

ACCANIMENTO NON TERAPEUTICO

STOP AI VACCINI SUI BAMBINI

Presidi e governo realizzano che la norma sull'esenzione dalla mascherina se tutta la classe è immunizzata mette alla gogna i «reprobi». E poi, come identificare i piccoli (che dalle punture hanno quasi più rischi che benefici) senza violare la privacy? *Mentre noi ci intestardiamo, la Gran Bretagna dice no alle iniezioni tra i 12 e i 15 anni*

SERVE BUONSENNO

L'OBBLIGO C'È SOLTANTO IN ARABIA E TURKMENISTAN

di MAURIZIO BELPIETRO



■ I giornali e tutti i sinceri democratici esultano perché presto Mario Draghi ci avvicinerà a Paesi come il Turkmenistan, l'Arabia e l'Indonesia. Segnalo che nel primo vige una dittatura, nel secondo anche, nel terzo invece c'è una repubblica che si regge sui precetti dell'islam. Ma perché il premier ci avvicinerà a questi begli esempi di democrazia? Perché tutti e tre sono i soli al mondo ad aver imposto ai loro cittadini l'obbligo di vaccinarsi (...)

segue a pagina 3



Zingaretti manda i droni per scovare chi ha la febbre

MAURIZIO TORTORELLA
a pagina 9

di SARINA BIRAGHI



■ «Se in una classe sono tutti completamente vaccinati ci si potrà togliere la mascherina, per sorridere tutti insieme». A essere sinceri se la cosa non fosse tragica ci sarebbe davvero da ridere per la «perla» rilasciata durante la conferenza stampa a Palazzo Chi-

gi, dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, cui ha fatto eco il collega della Salute, Roberto Speranza: «Presto avremo un numero alto di vaccinati in cui tutti saranno vaccinati e ciò consentirà di allentare le misure, come togliere le mascherine, nella classi dove abbiamo tutti vaccinati». Epperò, alla faccia della comunicazione chiara (...)

segue a pagina 3

CAMPAGNA MONCA

Effetti avversi: segnalare è l'unico modo per aiutare davvero tutti

FRANCESCO BONAZZI
a pagina 6

GUERRA DI TAMPONI

Sui salivari subito l'ok a quelli rapidi O resterà una farsa

DANIELE CAPEZZONE
a pagina 7

REPRESSIONE ETERNA?

Il bastone si agita sempre ma la carota non arriva mai

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Una domanda, almeno quella, è ancora lecita - anzi, doverosa - porla: quando finirà? O, meglio: fino a dove intendono spingersi? Non pretendiamo che il governo si esibisca in improbabili vaticini rivelandoci quando il virus malevolo sparirà dalla (...)

segue a pagina 5

Cacciati dall'Italia, arrestati a Lampedusa

Ennesima tegola sulla gestione della Lamorgese. Cinque tunisini e un egiziano beccati sull'isola: erano rientrati nel nostro Paese dopo il decreto di espulsione. Risultato? Finiscono ai domiciliari nell'hotspot

FORUM AMBROSETTI



ALESSANDRO DA ROLD

Draghi snobba il salottino di Cernobbio In compenso spunta Putin

a pagina 11

di ANTONIO ROSSITTO



■ L'isoletta scoppia. Lampedusa barcolla. Il premier, Mario Draghi, ha magnanimamente elogiato l'inerte ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese. Eppure, nel paradiso del Mediterraneo diventato eden migratorio, ogni giorno porta con sé la sua ineluttabile pena. Ieri, per dire l'ultima, ne hanno arrestati (...)

segue a pagina 15

A POCHI GIORNI DAL ROGO DI MILANO



FABIO AMENDOLARA

Torino brucia Incendio in pieno centro Gli sfollati sono oltre 100

a pagina 17

LA RISSA SOCIAL E IL RIFLESSO DI PAVLOV

La sinistra si desta nella lotta al Rolex calendiano

di BONI CASTELLANE



■ Esiste una paternità ufficiale del comunismo con tutti i santi, i sacerdoti, i chierici, i pontefici, ed esiste un pantheon esoterico di personaggi che hanno influenzato la sinistra in maniera molto più incisiva seppure nascosta, celata, bisbigliata solo tra adepti e illuminati. Ad esempio, per alcuni «intellettuali» (...)

segue a pagina 19



SCRITTORE Giancarlo Marinelli

IL NUOVO LIBRO DI MARINELLI

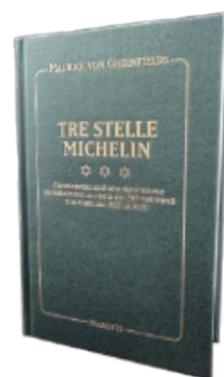
«L'11/9 ha tolto agli Usa i fondi contro la pandemia»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Vent'anni dopo, ma Alexandre Dumas e i suoi moschettieri non c'entrano. C'entrano invece le Torri gemelle e Giancarlo Marinelli: scrittore, drammaturgo, direttore artistico dei Classici del Teatro Olimpico di Vicenza. E c'entra il suo 11, pubblicato da La nave di Teseo nel (...)

segue a pagina 12

MARETTI EDITORE



La bibbia dell'alta ristorazione

www.marettieditore.com



Sabato 4 settembre 2021 - Anno 13 - n° 243
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE COMUNALI A ROMA

Conte battezza la Raggi, Durigon spiazza Michetti



DE CAROLIS E SALVINI
A PAG. 7

"SCUOLA DI POLITICA"

Renzi insegna clic e Zoom e sul Rdc inventa altre balle

ROSELLI E ROTUNNO
A PAG. 8

CONCORSO A L'AQUILA

In Cardiologia vince il medico con "zero titoli"

MANTOVANI A PAG. 18

IL FORUM BIODIVERSITÀ

Macron si ricicla col green: Total e Nutella sponsor

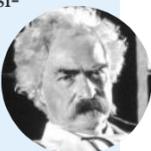
DE MICCO A PAG. 14

L'INEDITO DI TWAIN

I tedeschi: lingua horror e rape più sexy delle donne

Mark Twain

Chi non ha mai studiato il tedesco non ha idea di che lingua assurda sia. Di sicuro, nessun'altra è altrettanto trasandata e caotica, elusiva e sfuggitiva. Ci si tuffa nello studio fino al collo, nudi e indifesi, e quando si crede d'aver avvistato una regola che offra un appiglio per riprendere fiato in mezzo al turbine furioso delle dieci parti del discorso, si volta pagina.



A PAG. 20

L'OBBLIGO C'È SOLO IN TURKMENISTAN, MICRONESIA E INDONESIA

Vaccini forzati: questi Paesi ispirano Draghi



CRISANTI È SCETTICO

IL BIOLOGO AL "FATTO": "CON LA DELTA, RISCHIA DI PEGGIORARE LE COSE". UE: TUTTI LO ESCLUDONO. IL PREMIER NON HA UNA LEGGE PRONTA: PER ORA VUOLE STANARE LA LEGA

CALAPÀ E CASELLI A PAG. 4 - 5

ENTRANO ANCHE I NON VACCINATI
Il diktat non vale nemmeno in Parlamento: tutti dentro

PROIETTI A PAG. 2 - 3

AFGHANISTAN A Kabul Le donne sfilano senza burqa
I talib prendono il Panshir: pronto il governo Baradar

I talebani annunciano la fine della resistenza di Massud jr., che però nega. Sembra pronto il nuovo esecutivo guidato dal leader dei mullah: non sarà molto inclusivo. La Ue pensa già a una presenza diplomatica nella capitale afghana



GRAMAGLIA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Monaco Renzi contro sinistra a pag. 11
- Cannavò All'assalto del lavoro a pag. 11
- Valentini Cronisti o impiegati? a pag. 11
- De Masi Da Marino alla Raggi a pag. 19
- Sommi Tre mesi senza il Pass a pag. 6
- Gismondo Covid col fantasma a pag. 12

La cattiveria

Carlo Calenda, candidato sindaco di Roma: "Non farò accordi con nessuno al ballottaggio". Anzi, per stare tranquillo, manco ci arriva

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL FIGLIO LUCA RACCONTA

Nino Manfredi, ferie con i fan in salotto e le bombe dei boss

LUCA MANFREDI A PAG. 22



L'ERBARIO PIÙ TRAGICO

Chernobyl: ecco le piante scampate a quell'apocalisse

FERASIN A PAG. 23

Effetto boomerang

» Marco Travaglio

Rientrato dalle vacanze con la solita arietta da Maria Antonietta, Mario Draghi ha comunicato alla Nazione che "si va verso l'obbligo vaccinale". Cosa l'abbia indotto a un annuncio così dirompente e a una scelta unica al mondo, mai discussa in Parlamento, in Cdm e nel Paese, anzi sempre esclusa da tutti (a parte qualche isolato esaltato), non è dato sapere. Se all'inizio della campagna vaccinale, quando non si sapeva quanti italiani avrebbero aderito, poteva avere un senso ipotizzarla, ora che il generalissimo Figliuolo e i suoi trombettieri giurano che è stata un trionfo e "siamo all'ultimo miglio", che senso ha una forzatura che - ripetiamo - nessun governo europeo (e non solo) s'è sognato di varare per il Covid? Mistero. Persino il ministro Speranza, che passa per un ultra rigorista, ha sempre escluso l'obbligo generalizzato. E non solo perché i vaccini restano un trattamento sanitario personalizzato sul singolo paziente. Ma anche perché uno Stato liberale non impone un Tso a milioni di renitenti. E poi che si fa con una massa così numerosa di contrari o perplessi: si manda i carabinieri armati di siringa a domicilio? E con quale sanzione per chi non li fa entrare: la galera? I vaccini vanno fatti caso per caso, non casa per casa.

Forse Draghi - competente in materia finanziaria, ma incompetente e maldestro in materia sanitaria (e non solo) - non si accorge che annunciando l'obbligo vaccinale smentisce i trionfalismi sulla campagna vaccinale: se davvero siamo i migliori d'Europa, come ripetono il suo governo e i suoi corifei, che motivo c'è di imboccare una scorciatoia esclusa da tutti i suoi colleghi (a cominciare dalla Merkel, che ha molti più No Vax di noi)? Il premier non coglie neppure l'effetto boomerang: anziché spaventare i No Vax trasformandoli in Sì Vax, li rafforzerà sulle loro posizioni. Perché l'obbligo vaccinale, così come l'abuso che si sta facendo del Green Pass, parte da una frottole che tutti i dati ogni giorno s'incaricano di smentire: quella spacciata nella penultima conferenza stampa, quando Draghi disse che il Green Pass garantisce zone protette dal Covid. Ma tutti sanno che non è vero: il vaccino va fatto perché riduce al minimo il rischio di morte e di casi gravi e diminuisce le possibilità di contagio, ma non elimina nessuno dei tre pericoli. Il mondo è pieno di vaccinati contagiati e contagiosi con tanto di Green Pass, paradossalmente più pericolosi di chi è senza vaccino né Green Pass: chi li avvicina si sente sicuro e abbassa le difese. Pensare di legittimare il vaccino e il Green Pass con la forza è una pia illusione: in realtà li si delegittima e li si svaluta. Se chi li ha è così immune, perché mai dovrebbe avere paura di chi non li ha?



**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Condomini,
è partita
la corsa al
superbonus**

Provino a pag. 26

DATI CONSA

**Cashback da 900
mln (e ne restano
altrettanti)**

Betti a pag. 24

**Con il Supersalone del Mobile, Milano torna effervescente
dopo 18 mesi di catene, guinzagli e freni tirati per il Covid**

Claudio Piazzotta a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LUNEDÌ IN EDICOLA



Al via i controlli in edilizia

Piano straordinario di vigilanza. In azione non soltanto ispettori del lavoro, dell'Inps e dell'Inail ma anche le Casse edili. Sotto la lente gli ultimi quattro mesi dell'anno

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

“Eppure la Cina, in ripresa, deride il liberismo che considera egoista, decadente e instabile”, scrive *The Economist* nella sua difesa del liberismo che negli ultimi 250 anni ha contribuito a realizzare progressi senza precedenti. Non svanirà, scrive ancora *The Economist*, in uno sbuffo di fumo. Ma sta subendo una dura prova proprio come un secolo fa, quando i cancri del bolscevismo e del fascismo cominciarono a divorare dall'interno l'Europa liberale.

Auguro, auspico, con *The Economist*, che il liberismo classico torni in auge e condivido che “è tempo che i liberali capiscano contro cosa hanno a che fare e reagiscano”.

Ecco, contro cosa hanno a che fare?

Non, per fortuna, contro il bolscevismo e il fascismo, ma contro qualcosa di più sottile e insidioso. La rivoluzione digitale, la rivoluzione dei social, il potere illimitato degli Ott.

In *MF-Milano Finanza* di sabato 28 agosto, Roberto Sommella ha descritto che la prossima calamità del mondo sarà il cambiamento mentale indotto dai social. Lo documenta Andrew Keen, che nel suo libro *The cult of amateur* definisce gli utilizzatori di Myspace e Facebook giovani con la cultura del narcisismo digitale, mentre la cultura di Wikipedia

Continua a pag. 2

Parte un piano straordinario di vigilanza in edilizia. In azione non soltanto ispettori del lavoro, dell'Inps e dell'Inail ma, per la prima volta, anche le Casse edili. I controlli saranno concentrati nel corso degli ultimi quattro mesi dell'anno e scannerizzeranno le aziende a 360 gradi: dalle misure per la salute e sicurezza fino alla verifica delle attrezzature di lavoro, passando per la gestione dei rapporti di lavoro e dei distacchi.

Cirioli a pag. 29

UN AMARCORD DI FATTI

**Anni Cinquanta,
quei giochi
a perdifiato
a costo zero**

Pierluigi Magnaschi a pag. 11

Massa (MSC): la crociera è come una bolla sanitaria

Valentini a pag. 9



DIRITTO & ROVESCIO

Ormai ne ho la certezza. L'Italia è un paese che ha una informazione masochista. Disdegna le notizie positive. Anche quelle entusiasmanti. E si dedica con entusiasmo a rovistare nell'irrelevante politico e nelle sciagure raccapriccianti. Ad esempio, se non ci fosse stato il nostro **Filippo Merli**, nessuno saprebbe dei record (e anche dell'esistenza) dell'azienda friulana Cimolai. Nessun organo di stampa o tv di livello nazionale ne ha infatti parlato. La Cimolai non solo è riuscita a produrre delle travi di acciaio della lunghezza di 170 metri e del peso di 6.500 tonnellate l'una ma è anche riuscita a trasportarle fino a Rotterdam per poi installarle in siti industriali in mare aperto. La stessa Cimolai ha lavorato all'Elt, il telescopio più grande del pianeta in Cile. Ha realizzato anche il padiglione degli Emirati Arabi Uniti all'Expo del 2021, lo stadio Al Bayat in Qatar, le paratoie del Nuovo Canale di Panama, la stazione Ground Zero della Metropolitana di NY. Che altro?

**SONO IN BANCA
OGNI VOLTA CHE VOGLIO.**

Conti | Mutui | Prestiti | Assicurazioni | Investimenti | Previdenza

CON L'APP INTESA SANPAOLO MOBILE IL TUO STILE È DIGITALE

Gestire al meglio conti e spese, una navigazione ancora più intuitiva e nuovi servizi per semplificare le tue operazioni. Questa è la nuova app **Intesa Sanpaolo Mobile**, a disposizione di tutti i nostri clienti, anche quelli che provengono da UBI Banca.



Scarica l'app

Scopri di più su:
intesanpaolo.com



INTESA SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per operare tramite Internet banking e APP è necessario essere titolari dei servizi e distanza della banca. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati leggi i Fogli Informativi e la Guida ai Servizi disponibili nelle filiali e sul sito internet intesanpaolo.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fondo perequativo
Dichiarazioni, invio al 30 settembre
E il Fisco anticipa i dati per gli aiuti



Condominio e 110%
Tribunale Milano: l'informazione corretta esclude lo stop alle delibere

Saverio Fossati
— a pag. 30



#SmartBank
SmartChoice

bancaifis.it

FTSE MIB **26064,78** -0,64% | SPREAD BUND 10Y **106,66** +1,64 | €/€ 1,1872 +0,22% | ORO FIXING **1823,70** +0,62% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

Green pass esteso ad altri 3 milioni

Le misure anti Covid

Il governo punta a imporre il certificato ai lavoratori di Pa, ristorazione e trasporti

Cabina di regia la settimana prossima per un decreto Possibile il via a ottobre

Il percorso è tracciato dal governo: estendere il green pass prima ai lavoratori dei settori dove il certificato è richiesto ai clienti - ristoranti, trasporti, palestre, cinema - e poi ai dipendenti pubblici che lo stanno già testando con il personale scolastico. Non è escluso che l'obbligo anti covid non scatti già a fine settembre o inizio ottobre per tutta questa platea di 3,2 milioni di lavoratori (di cui 1,2 milioni dipendenti della Pa, esclusi sanità e istruzione dove già oggi tra obbligo vaccinale e pass sono coinvolti 3,5 milioni di lavoratori). Sarà questo uno dei nodi da sciogliere nella cabina di regia che il Governo riunirà la prossima settimana. Tra l'altro questo potrebbe essere l'antipasto di un più generalizzato obbligo di green pass per tutti i luoghi di lavoro, su cui da tempo Confindustria chiede un confronto. Dopo gli incidenti in commissione (dove la Lega ha votato per abolirlo) si punta a un nuovo decreto, una strada non in discesa per la maggioranza.

Bartoloni e Tucci — a pag. 3

DOMANI VIA AL SALONE DEL MOBILE A MILANO



Oltre il tema dell'abitare. La mostra "Il Salone/la città", ideata dal Museo del Design Italiano di Triennale Milano, racconta 60 anni di eventi collaterali al Salone del Mobile

Pazzali: «Il Supersalone unisce città, imprese, cultura»



Il Supersalone, l'evento speciale del Salone del Mobile che domani aprirà negli spazi di Fiera Milano a Rho, «unisce città, imprese e cultura» dice Enrico Pazzali (foto), presidente di Fondazione Fiera Milano. La rassegna si propone come segnale di ripresa per tutto il Paese.

Giovanna Mancini — a pag. 12

Fiducia delle imprese ai massimi

L'indice Ambrosetti

Accelerazione record con il governo Draghi
Decisiva l'attuazione del Pnrr

Non ci sono solo le grandi vittorie dell'Italia nello sport. C'è il Pil che cresce oltre le aspettative: 4,7% secondo l'Istat; 5,1 per Banca d'Italia, 4,9 per The European House-Ambrosetti, 5 per la Ue. E la dinamica positiva si riflette sull'aumento della fiducia delle imprese, arrivata al massimo storico, 70,6 a settembre, in base ai dati dell'Ambrosetti Club Economic Indicator. Più del doppio rispetto a giugno (30,2). Accelerazione record con il governo Draghi. Decisivo, ora, attuare il Pnrr

Nicoletta Picchio — a pag. 2

Lo scenario

Valutazione della situazione attuale del business



PARLA JOSEPH STIGLITZ

Italia ben piazzata per una crescita più sostenuta

«Nel rapporto tra debito e Pil bisogna aumentare il denominatore e non ridurre il numeratore». Così il premio Nobel Joseph Stiglitz, presente al forum The European House-Ambrosetti di Cernobbio, riassume il suo pensiero sul rialzo dell'indebitamento sovrano negli Stati Uniti e in Europa in scia ai grandi programmi di politica fiscale.

Vittorio Carlini — a pag. 2

ECONOMIA E RIPRESA

Gros-Pietro (Intesa): il Paese sta correndo e il Pil può salire fino al 6%

Luca Davi — a pag. 25

TRANSIZIONE ENERGETICA

Obiettivo 2030: mancano 186 miliardi d'investimenti

Laura Serafini — a pag. 2

SHOPPING IN GRECIA

Italgas ipotizza la gara su Depa: sul piatto una offerta da 700 milioni

Dominelli — a pag. 23



BUSSOLA & TIMONE

LUCI E OMBRE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

di **Giovanni Tria**

Il reddito di cittadinanza per molti appare sempre più come un errore, ma a mio avviso è un'occasione mancata, cui ora si tenta di mettere qualche toppa mentre richiederebbe forse una riprogettazione. Un'occasione mancata perché nel tradurre l'idea in un testo legislativo mancò una riflessione e un dialogo ampio su obiettivi e strumenti.

— Continua a pagina 9



Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.

#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it.

PANORAMA

AFGHANISTAN

Borrell: presenza Ue congiunta a Kabul
Graziano: sì a forza di rapido intervento

Le persone a rischio devono essere evacuate dall'Afghanistan: «Lavoreremo con una presenza europea congiunta a Kabul». Lo ha detto l'Alto rappresentante Ue Borrell. Il generale Graziano (Comitato militare Ue) sollecita in un'intervista al Sole il varo di una forza europea di rapido intervento. — a pagina 5

FALCHI & COLOMBE

REVISIONE MONETARIA IN DUE FASI

di **Donato Masciandaro**

— a pagina 9



GLI ITINERARI DEL CAI

Camminare tra borghi e boschi del Centro Italia

Chierchia — a pag. 10

DA OGGI IN EDICOLA



I re Mida del calcio
Gli affari delle star del football

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

Test drive

Toyota sfida i big con lo Yaris Cross

Corrado Canali — a pag. 16

Food 24

Viaggi

Turismo del gusto triplicato dal 2016

Manuela Soressi — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa  della vita

SCARPA
SHOP ONLINE



GECKO
THE GRIP SPECIALIST.

EUROPEO OLANDA SCHIACCIATA, ALLE 20 EGONU & C. SFIDANO A BELGRADO LE PADRONE DI CASA

AZZURRE SOGNI D'ORO

Volley: stasera finale con la Serbia tabù

di ROMANI ▶ 32-33



SCARPA
SCARPA.NET



GECKO
THE GRIP SPECIALIST.

G+
MERCATO

IL CASO KESSIE

C'è l'ombra del Psg Il rinnovo col Milan è più complicato

di FALLISI, LAUDISA ▶ 12-13



Il giallo
Franck Kessie,
24 anni,
alla quinta
stagione
in rossonero

LA TENDENZA DEI NERAZZURRI

UN'INTER GOL SU GOL

Lautaro, Correa, Dzeko segnano dappertutto Che attacco per Inzaghi



di DALLA VITE, STOPPINI, VOGALELLI ▶ 14-15-29
(Festa argentina: Messi esulta con Lautaro e Correa)

IL PRESIDENTE AL FESTIVAL DELLA TV

Cairo «Il valore di Juric e colpi interessanti Ora il Toro è fatto»



di CECERE
▶ 23
Urbano Cairo,
64 anni,
presidente del
Torino, durante
l'intervento
al Festival della
tv a Dogliani



UN'ALTRA ITALIA DOMANI A BASILEA IL C.T. CAMBIA PER VOLARE ANCORA

SERVE IL TOCCO DEL

MANCINO

Operazione Qatar 2022:
rieco titolari Chiellini e Di Lorenzo
Dubbio Verratti, Locatelli scalpita
Zoff: «Problemi di riconoscenza? No
Questo gruppo è giovane e forte»

di ELEFANTE, LICARI, NICITA ▶ 2-3-4-5



Il c.t. cerca un colpo mondiale
Roberto Mancini, 56, campione
d'Europa in carica si esibisce in
un tacco in camicia e cravatta.
È la specialità della casa, come
quella di cambiare le partite

IL LUSSEMBURGO SCONFITTO 3-0 L'UNDER 21 E LA SCOPERTA CANCELLIERI

di FROSIO ▶ 11



IL ROMPIPALLONE di Gene Gnocchi

Nuova tegola in casa Milan:
dopo Giroud positivo,
Kessie è risultato
allergico al rinnovo.

DENTRO I PROBLEMI DI LUIS ENRIQUE Spagna crisi e guai Il Mondiale è a rischio

di RICCI ▶ 7

(A sinistra: il c.t. della Spagna Luis Enrique)



PREZIOSI RESTERÀ SOCIO PER TRE ANNI Un altro club agli stranieri Nasce il Genoa americano

di GRIMALDI ▶ 25

(A destra: il presidente del Genoa Enrico Preziosi)

5 GRAMMI DI BIOPEPTIDI DI COLLAGENE

marco-viti.it

con vitamina C che contribuisce alla normale formazione del collagene
**PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO
DELLE CARTILAGINI ARTICOLARI**



Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.

produzione italiana
Marco Viti

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

10904
9 771120 506000

Editoriale

Mosse cinesi a Kabul e in Asia centrale

PROVE DI ANNO DEL DRAGONE

GIORGIO FERRARI

«La Cina è un amico fidato dell'Afghanistan e non attendiamo altro che incrementare questa millenaria relazione». «Abbiamo sempre rispettato la sovranità, l'indipendenza e l'integrità del nostro vicino a e continueremo a farlo in un'ottica di sviluppo e prosperità nello sforzo comune nella realizzazione della Via della Seta». La prima frase - riportata dal "China Daily", quotidiano ufficioso del Partito comunista cinese - è del vertice taleban. La seconda proviene dal Ministero degli Esteri di Pechino. Non occorre essere esperti di sottigliezze diplomatiche per accorgersi che dietro a questo paravento di lacca di sapore un po' retrò si cela una realtà: a neanche una settimana di distanza dalla presa di potere dei taleban e mentre il nuovo regime di Kabul si avvia a formare il proprio "governo nazionale" la Cina si assume il ruolo e l'onere di Lord Protettore del Paese. Compito non difficile, considerando le disastrose condizioni economiche del Paese, l'assenza totale di ferrovie e l'industria estrattiva come unica risorsa e la necessità quindi di avere almeno un partner forte e dominante, capace di indirizzare lo sviluppo economico e di governarlo. Compito un po' più difficile, invece, a causa dell'articolata composizione etnica dell'Afghanistan e della persistente tendenza a una sorta di autogoverno tribale, che ha fatto dire recentemente a Henry Kissinger che questo antico cuore e crocevia d'Asia è un Paese sostanzialmente ingovernabile. Pechino ha già messo in conto tutto ciò e non intende farsi sfuggire la ghiotta occasione di esercitare la propria influenza in uno scacchiere - quello che va dall'Iran al Pakistan, dall'Uzbekistan al Turkmenistan al Tagikistan - improvvisamente lasciato libero dalla presenza americana e che altrimenti potrebbe rivelarsi una spina nel fianco. Dell'Afghanistan la Cina ha bisogno non soltanto per gli appetiti che le prospezioni minerarie assicurano (le famose "terre rare" delle quali Pechino è possessore e manipolatore mondiale per l'80% e di cui il Paese in mano ai taleban è abbondante), ma anche perché un simile vicino alleato garantirebbe maggiore controllo del sottile corridoio che separa l'Afghanistan dagli uighuri del Xinjiang (la minoranza di etnia turcofona e di credo musulmano duramente repressa da Pechino). Un corridoio che se mal presidiato rischia di diventare il passaggio a nord-ovest per i jihadisti e i militanti del Daesh diretti in Cina. La strada che Xi Jinping sta percorrendo è quella di una lenta, ma per ora inarrestabile, ascesa come gigante economico accompagnato da un'esuberante escalation negli armamenti.

continua a pagina 2

IL FATTO Previste due settimane tra varo delle norme ed entrata in vigore. Tamponi, verso un taglio del prezzo

A Pass più veloci

Subito cabina di regia e incontri coi sindacati, poi dal 4 ottobre l'estensione dei certificati a dipendenti pubblici, ristoratori, addetti a piscine e palestre



BRUXELLES L'attività della Guardia costiera mai ripresa

Niente video dai libici Così l'intesa è violata

I video che dovevano confermare le capacità operative e il rispetto dei diritti umani da parte della cosiddetta Guardia costiera libica «non sono mai stati ricevuti» dagli enti europei competenti. È la risposta ufficiale a una domanda di *Avvenire*, per sapere che fine avessero fatto le microcamere che dovevano essere montate sulle motovedette donate dall'Italia. Ma è davvero così, o i filmati sono stati secretati anche nei confronti del Parlamento europeo?

Scavo a pagina 8

Il premier prova a serrare le fila: in agenda un vertice «chiarificatore» con Salvini, poi la trafila di incontri politici e tecnici per arrivare al decreto che aprirà la "fase 2" del Green Pass, che estenderà l'obbligo della certificazione ai lavoratori della PA e ai dipendenti dei comparti privati in cui già si applica per i clienti. Il capo della Lega "tratta" sui vaccini ma attacca ancora su Lamorgese. Intanto sull'obbligo vaccinale si inizia a ragionare sui vantaggi immediati, difficoltà tecniche e incognite.

Primopiano alle pagine 4-6

LEADER CISL
Sbarra: sì al certificato Patto sociale per ripartire

Riccardi a pagina 5

AFGHANISTAN Le condizioni dell'Europa per il dialogo con i taleban. Oggi il nuovo governo

Diritti, donne e terrore i paletti della Ue a Kabul

Mentre oggi i taleban sveleranno il loro governo, la Ue mette cinque "paletti" per un dialogo futuro e per la eventuale ripresa degli aiuti allo sviluppo. L'Europa dialogherà con i jihadisti, ma a "condizioni precise", ha ribadito l'Alto rappresentante Josep Borrell. La prima: «L'Afghanistan non serva da base per esportare il terro-

risimo in altri Paesi». Seconda, «il rispetto dei diritti umani, soprattutto quelli delle donne, dello Stato di diritto e della libertà dei media». Terza, «la creazione di un governo di transizione inclusivo». Quarta, «libero accesso all'aiuto umanitario» e, infine, «il rispetto dell'impegno preso dai taleban sulla partenza dei cittadini stra-

nieri e afgani a rischio, che desiderano lasciare il Paese». Intanto si combatte ancora nel Pan-shir: i ribelli dicono di aver fatto breccia e di essere entrati nella valle che neanche i sovietici erano riusciti a violare. Il comandante Massud (figlio) lo nega.

Del Re, Ghirardelli e Miele a pagina 7

INCENDIO A TORINO Palazzo in fiamme: 5 feriti e 100 evacuati

Zaghi a pagina 11



CASAL DI PRINCIPE Spari contro la casa di don Peppe Diana

Averaimo a pagina 10

IL CARDINALE SCOLA «De Lubac erede e padre del Concilio»

Rizzi a pagina 15

Dio tra le righe Lorenzo Fazzini

Salterio a New York

Ai credenti abituali la parola di Dio spesso non causa più un sano scandalo, un vigoroso sussulto di fronte alla novità di una comunicazione che Dio fa di sé stesso attraverso le categorie umane del vivere, del morire, dell'arrabbiarsi, del rappacificarsi, del chiedere, del pretendere... Poi arriva un umorista inglese e ci svela qualcosa della Bibbia, che spesso avevamo trascurato. Verso la conclusione del suo ritratto autobiografico mediante l'espedito di parlare di Padre Joe (Mondadori), il religioso che lo ha accompagnato tutta la vita, Tony Hendra parla con vivacità e brillantezza di cosa è diventato

per lui il Salterio: «Quando ero bambino, i Salmi mi erano sempre sembrati solo lunghe preghiere che qualche volta assurgevano a grande poesia, ma che, perlopiù, andavano sopportate; per un uomo di mezz'età, invece, gli umori e le sensazioni dei salmisti prendevano vita». Sentite come: «Una delle voci suonava parecchio simile a quella di un newyorkese moderno, che potevo essere io o gente che conoscevo: il genere maniaco-depressivo che qualche volta si sentiva su, più sovente giù, certe volte rassegnato, certe volte arrabbiato, che si sfogava contro i nemici subdoli e gli amici senza scrupoli, sempre a lagnarsi con il Signore della schifosa mano di carte che gli era stata servita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

STORIA
 L'idea di Erasmo per l'Europa dei giovani

Al Kalak a pagina 19

MOSTRA DEL CINEMA
 Venezia: storie di madri e di vite dietro le sbarre

Calvini e De Luca a pagina 21

MONDIALI 2022
 L'Italia dei record Armenia e Israele, il grande sogno

Castellani e Smulevich p. 22

LA CIVILTÀ CATTOLICA PRESENTA

Considerazioni sul potere e sulle relazioni di aiuto internazionale
 di Michael Kelly S.J. - Daniel Solymári

Può esistere un aiuto disinteressato che non ponga condizioni politico-economiche? È mai possibile «dare» senza «chiedere» qualcosa in cambio?

Questo articolo e molto altro sul nuovo numero della rivista, il 4109

ACQUISTABILE CON LO SCONTO DEL 50% SU WWW.LACIVILTACATTOLICA.IT/QUADERNO/4109/

RIPARTE IL CATECHISMO!

Abbonati a dossier catechista

Telefonicamente: 011.9552164
 On line: www.elledici.org/riviste

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/22

solo € 13,90 e ogni 5 abbonamenti 1 in omaggio (5+1)

SPECIALISTI IN CATECHESI
www.elledici.org
www.dossiercatechista.it



Regalo del padre morto

Insulti al candidato per l'orologio chic: a sinistra il cervello è sempre in sciopero

VITTORIO FELTRI

■ A volte non si sa se ridere o bestemmiare. Il caso in esame è talmente assurdo da meritare un sberleffo e nulla più. Apprendiamo che a Roma è esplosa una polemica insensata poiché Calenda, già ministro, di tiepida sinistra, presentando la sua lista in regola per l'elezione del prossimo sindaco, ha sottolineato di averci inserito un giovanotto poco più che ventenne. Fin qui tutto tranquillo. Senonché gli avversari dell'ex uomo di governo, vedendo la fotografia del giovin candidato sono inorriditi. Perché? Uditelo. Il ragazzo in questione nella immagine sfoggia un elegante orologio di marca, un Audemars Piguet, che è subito stato interpretato dai progressisti da strapazzo come un simbolo di ricchezza inaccettabile per la gente di sinistra.

L'episodio è grottesco. Il problema è che quelli del Pd non si rendono conto di non dichiararsi più stalinisti come erano un tempo non lontanissimo, ma di essere approdati in terra democratica, pertanto dovrebbero giudicare l'idoneità di una persona a partecipare a elezioni non in base a un cronometro, di legittima provenienza, bensì in relazione alle sue idee. Niente. Nei cervellini degli ex inquilini di Botteghe Oscure questo concetto elementare non entra neanche con le martellate. Sono ancora qui a guardare all'oggettistica di cui un uomo dispone, ne sa qualcosa Massimo D'Alema che alcuni anni orsono fu vituperato in quanto calzava scarpe inglesi, più care di quelle di Vigevano.

Gli ex padri del proletariato non demordono, con la testa sono sempre in sciopero, non capiscono di rendersi patetici allorché si attaccano a un orologio per delegittimare qualcuno che non sia un loro compare. Ai quali vorrei far notare che la Capitale è piena di gravi problemi, che vanno dai gabbiani da guerra ai cinghiali a spasso sui marciapiedi, ai trasporti che non trasportano, al pattume che sovrasta la città. Mi pare evidente che una campagna elettorale decente dovrebbe affrontare le emergenze urbane, non il dramma di un orologio regolarmente acquistato da un giovanotto di buona famiglia in un negozio, mica da un ricettatore magari rom. Poi la sinistra si stupisce perché perde voti, cominci a non perdere la dignità e il buon senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETRO DE LEO → a pagina 9

Le metamorfosi Renzi vuole i voti del centrodestra

Le manovre dell'ex premier: «Puntare all'altro schieramento per tornare a vincere le elezioni»

ALESSANDRO SALLUSTI

Matteo Renzi non fa mistero di dare la caccia agli elettori del Centrodestra, in particolare immagino a quelli che furono e che in dignitosa parte ancora sono di Forza Italia. È una vecchia idea alla quale Renzi pensa fin da quando, nel gennaio del 2014, da fresco segretario del Pd e all'apice del suo successo, strinse con Berlusconi il famoso Patto del Nazareno, un accordo riformista che nella testa dei due avrebbe potuto portare a un futuro comune, non certo una alleanza stabile tra Pd e Forza Italia bensì qualcosa di nuovo - qualcuno disse il Partito della Nazione - frutto della fantasia politica di due fuoriclasse.

Del resto Berlusconi non ha mai fatto mistero della sua simpatia e ammirazione per Renzi, che però da sempre giudica inaffidabile. Viceversa Renzi è stato sempre attratto dalla genialità di Berlusconi da cui (...)

segue → a pagina 7



Bocciata la linea di Borghi sui vaccini

La Lega mette alla porta i No-vax

Da Zaia a Giorgetti, coro di sì al Green pass: «Ma l'obbligo sarebbe troppo»

SALVATORE DAMA

La linea della Lega è quella di Matteo Salvini. La quale, a sua volta, non è quella dei falchi che strizzano l'occhio ai No Vax. Il Carroccio resta leale al presidente del Consiglio Mario Draghi, anche a costo di dover «ingoiare qualche rospo», come spiega in serata il segretario federale.

La giornata salviniana è lunga. E Matteo ha a più riprese l'opportunità di sottolineare il concetto. «Noi siamo al governo, e ci rimarremo, per aiutare gli italiani ad uscire dall'emergenza sociale, sanitaria ed economica, come richiesto dal presidente Mattarella». Lo dice, il Capitano, in un'intervista ad Affaritaliani.it. La Lega sta lavorando per portare avanti «tutte le riforme (...)

segue → a pagina 3

Penali a chi ne parla

Se Bonafede si vergogna delle sue nozze

FILIPPO FACCI
→ a pagina 8

Contestato il sindaco L'eco-quartiere che distrugge mezza Parigi

MAURO ZANON
→ a pagina 12

La rivincita dei mariti

Bidone Benigni Dedica copiata per la moglie

LUCIA ESPOSITO
→ a pagina 17

Chicco Testa

«I grillini sono dei finti ambientalisti»

TOBIA DE STEFANO
→ a pagina 11

Marco, dà, non meritarti sempre lo stesso articolo (che noia) per via del tuo vizio di offendere i nemici addossando loro difetti fisici veri o inventati. Che poi lo sai: qui di verginelle non ce ne sono, lo sai quanti sott'ordini amino i nostri titoli. Ricorderai pure che lo scrivente ti difese pubblicamente (qui) dopo che in televisione avevi detto la parola «mongoloidi» parlando di com'erano considerati talvolta i grillini (il talvolta è ridondante) e quindi suvia, lascia stare, cerca di evitare vignette come quella di ieri sul *Fatto*

L'appunto di FILIPPO FACCI

Non fare l'asiatico

Quotidiano, dove il leghista Claudio Borghi era disegnato con la scritta «Scemo di guerra» e una caricatura facciale da perfetto mongolo (s.m. Dal mongolo Mongol, appartenente allo stato asiatico compreso tra la Russia e la Cina, con riferimento a particolari caratteristiche antropiche). Borghi, peraltro, politicamente sta sparando cazzate anche secondo noi.

Quindi non farti ricordare ciò che scrivi dei Giuliano Ferrara, Mario Giordano, Ritanna Armeni, Renato Brunetta e altro Bagaglino (tuo) perché insomma, dà, abbiamo un'età. La bellezza si attenua e la bruttezza si accentua (è rispettivamente il mio e tuo caso) e fare una caricatura anche nostra sarebbe un attimo. Invecchiamo persino noi. Ricordatene, quando ti capitasse d'incrociare quell'accessorio che hai sempre cercato professionalmente di evitare: lo specchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia di Noragugume (Nuoro)

Un paesino, 9 omicidi: la faida dura da 20 anni

GIORDANO TEDOLDI

Ci sono luoghi in Italia in cui il tempo è fermo, dove non vigono le leggi della civiltà ma quelle delle prime comunità umane. Lì, quello che per noi è il presente, le sue norme, la scansione frenetica delle giornate nel lavoro digitale, le connessioni (...)

segue → a pagina 14



Oggi su Alias

GIANCARLO BOCCHI L'incontro del regista con le donne protette dall'afghana Malalai Joya. Spazio anche all'Archivio Primo Moroni



Alias Domenica

ARTE E APPRODI Albert Camus e Nicola Chiaromonte si scrivono, alla ricerca dei valori umanistici: «In lotta contro il destino»



Visioni

VENEZIA 78 Denis Villeneuve riadatta «Dune», battaglie 4.0 e spezie lisergiche su Arrakis
Antonello Catacchio pagina 12

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

il manifesto

SABATO 4 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 210

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La protesta delle donne ieri a Kabul foto Ap

«Pane, lavoro, sicurezza, giustizia». Dopo Herat, le donne in piazza a Kabul, dove i Talebani celebrano la conquista del Panjshir - smentiti dalla «resistenza» - esibendo cinture esplosive e autobombe. Ma gli Usa sono pronti alla collaborazione militare contro l'Isis **page 2, 3**



Un coraggio del genere

Altro che burqa
La sfida delle donne al potere talebano

GIULIANA SGRENA

L'illusione che i nuovi talebani fossero diversi dai vecchi è durata poco. Almeno nei confronti delle donne, vittime predestinate dei fondamentalisti islamici e dei loro regimi. Del resto le afghane lo hanno sempre saputo e provato. — segue a pagina 2 —

Il muro afghano
Quando la Storia volta pagina

DOMENICO GALLO

La caduta di Kabul e la fuga degli Usa e dei loro alleati dall'Afghanistan il 31 agosto 2021, è un evento che ha un valore simbolico epocale, paragonabile soltanto al crollo del muro di Berlino il 9 novembre 1989. — segue a pagina 15 —

Finzione Ecologica
La transizione di Cingolani... Hic sunt leones

GIORGIO FERRARI

Diversamente dall'uso antico che indicava regioni sconosciute da leoni, la frase hic sunt leones viene oggi adoperata per alludere ad un pericolo certo ma di natura non precisata. — segue a pagina 14 —

A PRATO SGOMBERATI I LAVORATORI MIGRANTI IN SCIOPERO DELLA FAME. SI COBAS: PICCHIATI ANCHE NOI

Texprint, manganelli e quattro arresti

■ Manganelli e arresti per i lavoratori migranti della Texprint, «colpevoli» di star chiedendo da mesi e mesi il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro - a partire dalle 40 ore settimanali per 5 goprmo - e ora doppiamente rei per aver iniziato mercoledì uno sciopero della

fame, con presidio davanti al duecentesco palazzo municipale. Quella piccola tenda ha fatto saltare i nervi a molti, sindaco Matteo Biffoni (Pd) compreso. «Ci hanno malmenati e portati scalzi in questura», denunciano i Si Cobas, che con Luca Toscano e Sarah Caudiero partecipavano

allo sciopero della fame. Arrestati «per resistenza a pubblico ufficiale»: l'operaio senegalese Abdou Khadre e tre manifestanti arrivati davanti alla questura per organizzare un sit-in di protesta contro lo sgombero. Saranno processati oggi, per direttissima. **CHIARI A PAGINA 7**

DECRETO INFRASTRUTTURE

Alitalia: addetti zavorra e slot persi

■ Come anticipato dal manifesto, il governo ha dovuto riscrivere il decreto sul passaggio fra Alitalia e Ita. Ma il nuovo testo

cancellato il «ramo d'azienda» che li avrebbe salvati - sia per gli slot: quelli non venduti saranno persi con danno per lo stato. **FRANCHI A PAGINA 7**

Lele Corvi



No passaran
Se il potere offende e abbandona un pezzo di società

PIER GIORGIO ARDENI

Già investito da una pandemia cui ha dato più di altri - ai primi posti in Europa per numero assoluto di decessi e per concentrazione degli stessi - questo povero Paese aveva pur superato la prima fase, stretto attorno al suo governo. — segue a pagina 15 —

DUBBI DI FATTIBILITÀ

L'improbabile obbligo vaccinale



La svolta di Draghi verso l'obbligo vaccinale non convince: la proposta è di difficile attuazione e molti esperti non la ritengono efficace né giustificata. La bioeticista Caporale: «Al Cts non è stato chiesto un parere». Ma il vero obiettivo potrebbe essere Salvini. **CAPOCCIA PAGINA 4**

all'interno

Roma Raggi prova a ripartire dalla periferia, con Conte

GIULIANO SANTORO

PAGINA 6

Aborto Biden contro la legge «È quasi anti americana»

MARINA CATUCCI

PAGINA 8

Cina Effetto Xi, i sindacati nelle multinazionali hi-tech

VITTORIA MAZZIERI

PAGINA 9

GIAPPONE

Mai davvero amato Si sfilia il premier Suga



■ Indice di gradimento inferiore al 30%, pandemia da gestire: il premier Suga annuncia che non si candiderà alle elezioni per la presidenza del Partito liberaldemocratico (Ldp), il cui voto è fissato per il 29 settembre. Ora Tokyo cerca un nuovo leader. **CONSOLE A PAGINA 9**

IL SONDAGGIO

Obbligo di vaccino sono favorevoli otto italiani su 10

Dicono sì al Green Pass anche gli elettori di Salvini Fdi il partito con più consensi, seguono Lega e Pd

di **Biorcio, Ciriaco, Giannoli e Pucciarelli** ● da pagina 9 a pagina 12

Altan

SONO UN NO-VAX,
MA POTREI ESSERE
UN NO-LAQUALUNQUE.



Draghi, l'incognita della solitudine

di **Ilvo Diamanti**

Il sostegno al governo guidato da Draghi, per quanto in calo, si conferma maggioritario.

● alle pagine 8 e 9

I confini dell'autorità

di **Boeri e Perotti**

Il presidente del Consiglio Draghi ha annunciato che si va verso l'obbligo vaccinale.

● a pagina 29

Il reportage



▲ I vincitori Combattenti talebani a Guldara, in Afghanistan, si preparano per una parata

A Kabul, in viaggio con l'esercito talebano

dal nostro inviato **Pietro Del Re**

KABUL
Barba corvina e occhi ferini, il talebano doganiere ci guarda incredulo. Indossa una camicia lunga fino al ginocchio, sulla quale porta un elegante gilet di lana rosso bordò. Col pollice continua a indicare la direzione opposta a quella dalla quale arriviamo chiedendo: «Kabul?». Sono le 7.30 del mattino, e qui c'è solo gente che fugge dall'Afghanistan. Nessuno vuole entrarvi, salvo noi.

● alle pagine 2 e 3 con i servizi di **Ginori, Sorbi e Tonacci** ● da pagina 3 a pagina 7

L'ambasciatore Nato

Pontecorvo: governano un Paese che non conoscono

di **Annalisa Cuzzocrea** ● a pagina 7

L'intervista



Paolo Scaroni

Scaroni: Cingolani ha ragione sul nucleare verde

di **Francesco Manacorda** ● a pagina 24

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA
UNA DIFESA FILOSOFICO GIURIDICA DEL SUICIDIO ASSISTITO E DELL'EUTANASIA VOLONTARIA

UTET

«È difficile fare meglio di questo volume per la precisione delle argomentazioni e la ricchezza di documenti di varia provenienza che sono discussi.»

Eugenio Lecaldano

«Fornero usa idee chiare e distinte per inquadrare i termini giuridici.»

Gilberto Corbellini

Più di cento evacuati

Torino, giorno di fuoco e paura in centro decine di attici distrutti

di **Maurizio Crosetti**

TORINO
Un fabbro, una saldatrice, una scintilla, l'apocalisse. Un incendio lungo un giorno: un giorno di fuoco nel cuore barocco della città che le fiamme hanno inghiottito dalle undici di mattina fino a tarda sera, distruggendo tutto quello che hanno incontrato sulla loro strada.

● alle pagine 16 e 17 con un'intervista di **Longhin**



Le mansarde in fiamme

10904
9 477039 11699015

LAM Italia Odv
ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI
LAM Italia si prefigge di promuovere con urgenza la ricerca di un trattamento efficace e di una cura della linfangioleiomatosi (LAM)
www.lam-italia.org

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

LAM Italia Odv
DONA
IL 5 X 1000
cod fisc
94113210309
www.lam-italia.org

Sabato 4 settembre 2021
Anno LXXVII - Numero 243 - € 1,20
Santa Rosalia vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

In assemblea del Consiglio di Europa stessa scelta della Lega di Matteo Salvini. Chiedendo di non additare i no vax

Il Pd votò contro l'obbligo



Il Tempo di Oshø

Mostra l'orologio di lusso Insulti al Calenda boy



Di Capua a pagina 8

DI FRANCO BECHIS

C'è stato anche il voto convinto del partito oggi guidato da Enrico Letta contro l'obbligo vaccinale e a dire il vero anche contro ogni discriminazione pubblica o privata nei confronti di chi o non può o non vuole vaccinarsi. È accaduto all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa con il senatore Roberto Rampi che ha detto sì a una risoluzione che impegnava tutti gli stati membri a «garantire che i cittadini siano informati che la vaccinazione NON è obbligatoria e che nessuno subisce pressioni politiche, sociali o di altro tipo (...)

Segue a pagina 3

Il gesto di Mattarella per il regista «Grazia parziale» del Colle Crespi non tornerà in carcere

DI FRANCESCO STORACE

Amrogio Crespi non dovrà tornare in carcere. Lo ha deciso il presidente Sergio Mattarella con una decisione che fa davvero onore per il suo vissuto personale. Crespi era stato condannato - incredibilmente aggiungiamo noi - per concorso esterno (...)

Segue a pagina 6

Rientro a scuola sempre più complicato: scontro sull'entrata alle 8 e alle 9,40

I presidi bocchiano il doppio turno

Conti a pagina 11

STOP ALL'INIZIATIVA DEL LAZIO

Zingaretti abbatte il drone per le spiagge di Ostia e scarica la colpa sulla Asl

Sbraga a pagina 13



Chissà quanti no vax si sono presentati per affrontare i test di medicina

FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE
V EDIZIONE

1-12.09.2021 ORVIETO

BIGLIETTI
+39 327.8690329
FESTIVALPIANADELCAVALIERE.IT

Il diario

di Maurizio Costanzo



È una piacevole immagine quella di un tuffatore britannico che ha vinto l'oro olimpico, mentre fa l'uncinetto in tribuna. Si chiama Tom Daley. Sostiene di essere ossessionato dall'uncinetto, di farlo sempre, anche in tribuna. Evidentemente lavorare a maglia gli calma i nervi, lo distrae. Io proverei a misurare in qualche disciplina olimpica anche le tante casalinghe, in giro per l'Italia, che tutti i giorni, un po' sbuffando lavorano a maglia. Ma gli hobby degli altri olimpionici quali sono? Con comodo, ce lo fate sapere?

ATEPIR S.A.S.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
FORNITURE INDUSTRIALI PER ARTIGIANI E IMPRESE
CINGHIE - TUBI GOMMATI - TUBI SPIRALATI PVC
UTENSILI - CUSCINETTI - RACCORDERIA PER TUBI
ELETTROUTENSILI - ELETTROPOMPE ANTINFORTUNISTICA
CONSEGNE A DOMICILIO ESPRESSE
ROMA - UFFICIO E MAGAZZINO
Via Tiburtina, 1093 A/E - tel. 06 411.10.45 - fax 06 411.06.91
TIVOLI - PUNTO VENDITA
Via Tornei, 25 - tel. 0774 31.23.78
atepirsas@gmail.com - www.atepir.it

LA NAZIONE

SABATO 4 settembre 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 1870
100% ORZO ITALIANO

Certaldo, rito di unione con il suo compagno

**Dalla lotta alla realtà
 Il sì del sindaco
 dei diritti civili**
 Puccioni nel Fascicolo Regionale



Sale la tensione a Prato

**Arresti
 e proteste
 per la Texprint**
 Natoli nel Fascicolo Regionale

ristora
 INSTANT DRINKS

Il piano: multe a chi non si vaccina

Ecco come potrebbe funzionare l'obbligo annunciato da Draghi. No di Salvini, che rilancia su danni e risarcimenti. Frenano i 5S
 In classe senza mascherina se tutti sono immunizzati, dubbi di genitori e presidi. Ma Galli è d'accordo: «Via anche negli uffici»

Servizi
 da p. 3 a p. 7

Le intemperanze leghiste

**Ecco perché
 Salvini non può
 lasciare Draghi**

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: «Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio». E all'incredulo corrispondente del 'Financial Times' che gli chiedeva come mai il 'Barbarian' fosse diventato europeista, Salvini rispose: «Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere». Sono perciò vane le speranze di Enrico Letta e Giuseppe Conte di vedere la Lega fuori dal governo. Al tempo stesso è impensabile che Salvini faccia l'uomo di lotta e di governo.

Continua a pagina 2

**IL BIOPIC «SPENCER» DEBUTTA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
 KRISTEN STEWART INTERPRETA DIANA: «ERA UNA DONNA SOLA MA FORTE»**



Kristen Stewart
 (31 anni)
 nei panni
 di Lady Diana,
 morta a Parigi
 nel 1997

IO, LADY D

Bogani a pagina 22

DALLE CITTÀ

Firenze

**Ritorno a scuola
 40 bus in più
 nella metrocittà**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Sos Sollicciano
 Edificio a pezzi
 e mancano i vertici**

Spano in Cronaca

Firenze

**Furto choc in casa
 Le rubano i ricordi
 del figlio
 morto a 15 anni**

Plastina in Cronaca



Le società di noleggio corrono ai ripari

**Stretta sui monopattini
 «Limitiamo la velocità»**

Bartolomei a pagina 9



Il bimbo afghano con la maglia della Pulce

**«Messi, portami via»
 Il baby fan e i talebani**

Servizio a pagina 15

SONNO DISTURBATO?
 CATTIVO UMORE?
 PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce



Farmaco con formula **Silexan®**
 per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/05/2021.

A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it; Fax 02.67.80.502

Verde e consumi: alla dittatura della stupidità bisogna ribellarsi

Gentile direttore, in alto loco (G 20) e sui media si è fatto un gran parlare di ecologia e di New Green Deal, un nuovo ordine verde delle cose, ma nel quartiere in cui abito e ho insegnato per anni scienze naturali, lungo l'estate mi sono trovato a constatare la ripresa della cementificazione di un'ampia porzione di territorio, l'«Area Ex Bam di Verona Ponte Crencano». Il Comitato Salute Maria Ausiliatrice era ricorso al Tar con qualche successo e molte promesse. Il blocco dei lavori, che ha comunque un costo burocratico elevato, doveva solo mettere in evidenza ciò che alla totalità degli abitanti era ovvio: «In area urbana, bisognosa di verde autentico, non si ravvisava (e ravvisa) di alcuna utilità la costruzione di un ulteriore Centro Commerciale con annessi condomini colonnari». Probabilmente il sole estivo deve aver fuso i cancelli del cantiere e «camion e ruspe aliene» si sono nottetempo mobilitate in massa. Testardamente mi limito a dissentire e ad avvisare. Svegliamoci. Chiusi i teatrini ideologici e mitici tradizionali, siamo stati coltivati nella dottrina di una presunta Nuova Scienza, nel culto del danaro e del consumo. Manchiamo inconsciamente di tutto e banalmente ci affanniamo a comperare ogni cosa per poi, saturi, chiuderci in cassette di sicurezza, in ville e villette con le sbarre di ferro alle finestre. Questa è la prima apocalisse che dobbiamo considerare. Ribelliamoci alla dittatura della stupidità!

Angelo Botturi

Verona

Sono d'accordo con lei, gentile professore: alla volgare e autolesionista «dittatura della stupidità» ci si può solo ribellare. Le auguro di conti-

nuare a coltivare e di far crescere il suo saggio e civile dissenso e un altro e più sostenibile modo di vivere la vita e il suo stesso quartiere di Verona. È solo così che cambiano le città dell'uomo e la storia, persino quando sembra già scritta. (mt)

CTS, UNA SQUADRA CHE RESTA ANCORA SENZA VETERINARI...

Caro direttore, in qualità di medico veterinario con quasi 20 anni di gratificante docenza accademica alle spalle, desidero esprimere tutto il mio disappunto per non vedere ancora cooptato un singolo rappresentante della nostra categoria professionale in seno al Comitato tecnico-scientifico, popolarmente noto con l'acronimo Cts. Quanto sopra a dispetto del fatto che la Medicina Veterinaria affonda le sue storiche radici nelle malattie infettive, senza tralasciare la comprovata origine dagli animali di molti virus (così come di tanti altri agenti patogeni di natura non virale) in grado d'infettare l'uomo e, più in particolare, di Sars-CoV e Mers-CoV, i due coronavirus "predecessori" di Sars-CoV-2, l'agente responsabile di Covid-19, che sarebbe seriamente indiziato, a sua volta, di essersi evoluto da una o più specie selvatiche. Ciononostante e in aperto contrasto con il concetto-principio della One Health - la salute unica di uomo, animali ed ambiente - di veterinari non vi è ancora traccia nel Cts, la cui composizione è stata peraltro aggiornata lo scorso marzo. *Errare humanum est, perseverare autem diabolicum!*

Giovanni Di Guardo
già professore
di Patologia Generale
e Fisiopatologia Veterinaria
Università di Teramo

I CINGHIALI DI ROMA SCIVOLATI SULL'ACCUSATIVO

Caro direttore, per un errore dovuto alla fretta, nel mio commento di ieri sull'edizione cartacea la parola latina «apri» (nominativo di cinghiali) è diventata «apros» (sempre cinghiali, ma accusativo). Me ne scuso con i lettori e con i cinghiali.

Danilo Paolini

Dalla prima pagina

PROVE DI ANNO DEL DRAGONE

Con una ferrea consegna finora rispettata: non entrare mai in conflitto sul piano militare; meglio fare *land grabbing* (l'acquisto di immensi lotti di terreno presso le nazioni più povere a scopo agricolo o minerario) e acquisire imprese, porti e zone di stoccaggio in Europa e nel Mediterraneo. Il "protettorato" afgano non è che un tassello di un disegno iniziato ormai una decina d'anni fa. Non sfugge, tuttavia, come Xi stia imprimendo al suo immenso Paese un segno che ricorda molto da vicino quello dell'epoca di Mao Zedong. E non soltanto per la fin troppo allusiva divisa grigia dal colletto abbottonato che era propria del Grande Timoniere mostrata in pubblico sulla Piazza Tienanmen in occasione del centenario della nascita del Partito comunista celebrato appena due mesi fa: la tradizione che va a braccetto con la modernità e fa a meno della democrazia. Per gli afgani si schiude da oggi l'anno del Dragone. Cosa vogliono davvero i cinesi da loro è abbastanza chiaro: diventare il dominus politico della regione, lasciando al Pakistan e all'Iran l'onere di contenere gli ecces-

si della zona tribale e guadagnandosi la fetta più sostanziosa delle ricchezze minerarie afgane. In cambio offriranno a Kabul una normalizzazione nei rapporti internazionali e un ombrello protettivo al Palazzo di Vetro che si estenderà fino al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. *Taleb* (*taleban* al plurale) nell'idioma pash-tun significa "studente". Della cultura di questi studenti coranici crediamo di sapere molte cose, ma ignoriamo quasi tutto. Chissà se nelle loro tradizioni sia mai esistita un'espressione icastica come *Timeo Danaos et dona ferentes*, quel verso del Secondo libro dell'Eneide che sta per "Temo i Danai (ossia i Greci) anche se recano doni". È il monito che Laocoonte pronuncia invano invitando i troiani a non fidarsi degli Achei e a rifiutare il cavallo di legno che gli hanno lasciato in dono. Quel cavallo che sarà la rovina di Troia. Nessuno può dire per ora se la generosità di Pechino di oggi non sia una trappola per l'Afghanistan di domani. Magari per entrambi, il Dragone e i suoi possibili vassalli.

Giorgio Ferrari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

la vignetta



Scripta manent

Addio ad Anna Cataldi, una vita (anzi due) per la pace e le donne

Caro direttore, quali sono i motivi profondi che ci spingono ad aiutare gli altri? È una riflessione necessaria nel ricordare Anna Cataldi: una grande italiana, giornalista e scrittrice, nominata nel 1998 da Kofi Annan «ambasciatrice di pace» per l'Onu, che si è dedicata alla lotta contro la Tbc e ha partecipato a missioni in Bosnia, Afghanistan, Pakistan, Cecenia, Ruanda, Sudan, Somalia, diventando poi anche ambasciatrice dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) e dell'Ecre (*European Council on Refugees and Exiles*). Anna ci ha lasciato all'improvviso, dopo aver speso la seconda parte della sua vita (possiamo in realtà dire che è una donna che ha vissuto due volte) in prima linea per i diritti umani. Ha partecipato a missioni in tutti i teatri di guerra scrivendo testimonianze per tanti media e ci siamo scambiate un messaggio proprio lo scorso 19 agosto dopo che lei aveva letto un mio articolo sulle donne afgane pubblicato da "Avenire". Lei conosceva benissimo l'Afghanistan e le battaglie delle donne per la loro emancipazione e stava lavorando, con passione, per salvare donne e bambini dall'oscurantismo taleban. In questi giorni, poi, stava ultimando un libro su Henry Dunant, il fondatore

della Croce Rossa. Perdere Anna Cataldi vuol dire perdere una grande operatrice di pace e un modello di solidarietà differente. Per chi proviene da un mondo privilegiato, infatti, è molto difficile dedicarsi con costanza ai problemi degli ultimi e in questo caso delle ultime, e Anna proveniva da un mondo dorato nel quale aveva vissuto la prima parte della sua vita. Simile nella sua scelta piena e forte a due altre grandi donne che non hanno avuto timore di combattere per i diritti dei senzatetto, nonostante provenissero dalle élite: Maria Pia Fanfani e Cristina Mondadori. Lo aveva raccontato nei suoi libri: "Sarajevo, voci della sua vita (possiamo in realtà dire che è una donna che ha vissuto due volte) in prima linea per i diritti umani. Ha partecipato a missioni in tutti i teatri di guerra scrivendo testimonianze per tanti media e ci siamo scambiate un messaggio proprio lo scorso 19 agosto dopo che lei aveva letto un mio articolo sulle donne afgane pubblicato da "Avenire". Lei conosceva benissimo l'Afghanistan e le battaglie delle donne per la loro emancipazione e stava lavorando, con passione, per salvare donne e bambini dall'oscurantismo taleban. In questi giorni, poi, stava ultimando un libro su Henry Dunant, il fondatore

Paola Severini Melograni
direttrice di
AngeliPress.com

Press Party

UMBERTO FOLENA



Quello che resta dell'agosto di carta: parole e pensieri da non trascurare

Riemergono dal cuore agostano dell'estate persone e parole che non vanno trascurate. Come, restando sul cupo scenario afgano, lo scrittore Atiq Rahimi, rifugiato a Parigi dal 1984, intervistato da Stefano Montefiori ("Corriere", 29/8): «L'esule è considerato un traditore dai talebani tiranni, dai dittatori islamisti ma pure da non pochi occidentali, pronti a criticarlo perché non è rimasto in patria a difendere il suo Paese». Quanto alla guerra recente, «non è mai stata tra Occidente e Oriente, ma tra Lumi e Oscurantismo, tra democrazie e dittature. Basti vedere le potenze che oggi sono pronte a riconoscere i talebani e a lavorare con loro, dalla Cina all'Iran». Montefiori gli chiede perché sia impegnato in particolare a salvare artisti e giornalisti: «Perché la prima cosa che cercano di fare i talebani è cancellare l'identità nazionale distruggendo le opere d'arte, proibendo la musica, azzerando la cultura come fecero abbattendo i Buddha di Bamiyan nel 2011 (in realtà era il 2001, ndr). Cer-

to non voglio salvare l'élite. Semplicemente, gli artisti sono la nostra coscienza, la nostra memoria, i testimoni di questo orrore». Riemerge pure un protagonista mancato della grande scena politica come Umberto Ambrosoli (sconfitto da Maroni nel 2013), intervistato da Giorgio Terruzzi ("Corriere", 21/8). Oggi presiede la Fondazione Banca Popolare di Milano e invita a uno sguardo "altro" sul potere del denaro. Domanda: «Etica e denaro comportano inevitabilmente qualche contraddizione?». Risposta: «No. Anzi, direi che l'impegno del mondo finanziario negli investimenti sostenibili dimostra l'opposto: il denaro come strumento per indirizzare eticamente lo sviluppo. È un'opportunità importante, oggi più accessibile che in passato». Infine, una dedica a quanti straparano di "dittatura". La Luiss pubblica *Divertirsi da morire* di Neil Postman e sulla "Stampa" (2/8) Massimiliano Panarari ne riassume così il pensiero: «La nuova dittatura e il neototalitarismo non avrebbero assunto le sembianze repressive del Grande Fratello, ma quelle amicali della tecnologia, in grado di liberarci dalla "fatica del pensare" e di far calare sulla società una sottocultura volgare, frivola, lontana da qualsivoglia manifestazione di pensiero critico. Divertendoci fino a farci morire (nell'anima)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su questa pietra

La maschera dell'ipocrisia e il volto della verità



SALVATORE MAZZA

Luigi Pirandello diceva che «imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai molte maschere e pochi volti». E con queste parole fotografava l'amara realtà della vita, il fatto cioè che purtroppo il mondo è pieno di ipocriti. Gente che, appunto, si mette una maschera per apparire quello che non è. Buoni che buoni non sono, devoti solo di facciata, trasformisti, capaci di adattarsi, di modellarsi come plastilina alle situazioni per opportunismo, per fare carriera, per convenienza. Maschere, non volti. E quante volte anche noi ci siamo messi una maschera? Eppure, per i credenti, la maschera è qualcosa di terribile, di escludente, perché come disse Benedetto XVI nell'omelia della Messa della domenica delle palme, nel 2007, «può stare nel luogo santo chi ha mani innocenti e cuore puro. Mani innocenti sono mani che non vengono usate per atti di violenza, sono mani che non sono sporcate con la corruzione e con tangenti. Cuore puro, quando il cuore è puro? È puro un cuore che non si macchia con menzogna e ipocrisia, un cuore che rimane trasparente come acqua sorgiva perché non conosce doppiezza». Parole molto chiare, e sappiamo purtroppo come nella chiesa ci sia molta, troppa ipocrisia. Nell'ultima udienza generale dello scorso agosto, Papa Francesco è andato ancora oltre: «Cosa è l'ipocrisia? Si può dire che è paura per la verità. L'ipocrita ha paura per la verità. Si preferisce fingere piuttosto che essere se stessi. E come truccarsi l'anima, come truccarsi negli atteggiamenti, come truccarsi nel modo di procedere: non è la verità. E la finzione impedisce il coraggio di dire apertamente la verità e così ci si sottrae facilmente all'obbligo di dirla sempre, dovunque e nonostante tutto. La finzione ti porta a questo: alle mezze verità. E le mezze verità sono una finzione: perché la verità è verità o non è verità. Ma le mezze verità sono questo modo di agire non vero... E in un ambiente dove le relazioni interpersonali sono vissute all'insegna del formalismo, si diffonde facilmente il virus dell'ipocrisia. Quel sorriso che non viene dal cuore, quel cercare di stare bene con tutti, ma con nessuno». L'ipocrita, insomma, non è altro secondo Francesco che «una persona che finge, lusinga e trae in inganno perché vive con una maschera sul volto, e non ha il coraggio di confrontarsi con la verità. Per questo, non è capace di amare veramente - un ipocrita non sa amare - si limita a vivere di egoismo e non ha la forza di mostrare con trasparenza il suo cuore. Ci sono molte situazioni in cui si può verificare l'ipocrisia. Spesso si nasconde nel luogo di lavoro, dove si cerca di apparire amici con i colleghi mentre la competizione porta a colpirla alle spalle. Nella politica non è inusuale trovare ipocriti che vivono uno sdoppiamento tra il pubblico e il privato». E soprattutto «è particolarmente detestabile l'ipocrisia nella Chiesa, e purtroppo esiste l'ipocrisia nella Chiesa, e ci sono tanti cristiani e tanti ministri ipocriti. Non dovremmo mai dimenticare le parole del Signore: "Sia il vostro parlare sì, no, il di più viene dal maligno". Fratelli e sorelle, pensiamo oggi a ciò che Paolo condanna e che Gesù condanna: l'ipocrisia. E non abbiamo paura di essere veritieri, di dire la verità, di sentire la verità, di conformarci alla verità. Così potremo amare. Un ipocrita non sa amare. Agire altrimenti dalla verità significa mettere a repentaglio l'unità nella Chiesa, quella per la quale il Signore stesso ha pregato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Rosalia

Solo l'offerta di sé a Dio cambia davvero la storia

Solo offrendo noi stessi, la nostra stessa vita, nell'unico abbraccio d'amore cui Dio ci ha destinati, saremo in grado di cambiare la storia e costruire un mondo nuovo. È questo il messaggio profetico che oggi ci giunge da santa Rosalia, la santa più cara ai palermitani e loro patrona. Nata a metà del XII secolo in un momento in cui si cercava di ricostruire il tessuto cristiano della Sicilia dopo il dominio arabo durato dall'827 al 1072, Rosalia Sinibaldi era di famiglia nobile. Ai fasti della corte reale, però, preferì una vita da anacoreta, intuendo che la testi-

monianza da religiosa era in quel momento la strada più efficace per ridare speranza alla sua terra. Si ritirò quindi prima in una grotta a 90 chilometri da casa, vicino a un monastero basiliano, poi sul Monte Pellegrino, non lontano da una comunità benedettina, e qui morì nel 1160. Nel 1624 Palermo fu colpita dalla peste, che fu sconfitta dopo che le reliquie di santa Rosalia furono portate in processione per la città. Per questo nel 1666 venne dichiarata patrona del capoluogo siciliano.

Altri santi. San Mosè, profeta (XIV-XIII sec. a.C.); san Bonifacio I, papa (V sec.). **Lectures.** Romano. Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5. **Ambrosiano.** Dt 10,12-11,1; Sal 98 (99); Rm 12,9-13; Gv 12,24-26. **Bizantino.** 1Cor 4,17-5,5; Mt 24,1-13.



 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile
Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali
Andrea Lavazza
Francesco Riccardi

 Massimo Calvi
Antonella Mariani
Francesco Ognibene
Danilo Paolini (Roma)
Gigio Rancilio (Social Media)
Massimo Rinieri
Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente
Marcello Semeraro
Consiglieri
Franco Anelli
Vincenzo Corrado
Linda Gilli
Luciano Martucci
Paolo Nusiner
Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloni

 LA TIRATURA DEL 3/9/2021
È STATA DI 102.254 COPIE

 Registrazione Tribunale
di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVENIRE
Nuova Editoriale Italiana SpA
Socio unico
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano

 CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
AVENIRE NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

 BUONE NOTIZIE E NECROLOGI
e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it
Tel. (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
e-mail: abbonamenti@avenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avenire.it

Distribuzione: PRESS-DI Srl Via Cassanese 224 Segrate (MI) Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, L.O./MI

 Edizioni telettrasmesse: C.S.Q.
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

 STEC, Roma
Via Giacomo Peroni, 280
Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SpA
Via Omodeo - Elmas (Ca)
Tel. (070) 60131


La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni

 CODICE ISSN 1120-6020
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avenire.it.
Può consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avenire.it.

I numeri del ministero confermano il trend. Intanto una coppia di perugini vaccinati e negativi è in quarantena senza stipendio

Umbria tra le 4 regioni a basso rischio

Primo piano

Torino, evacuate 100 persone
In fiamme un palazzo
in piazza Carlo Felice



→ a pagina 2

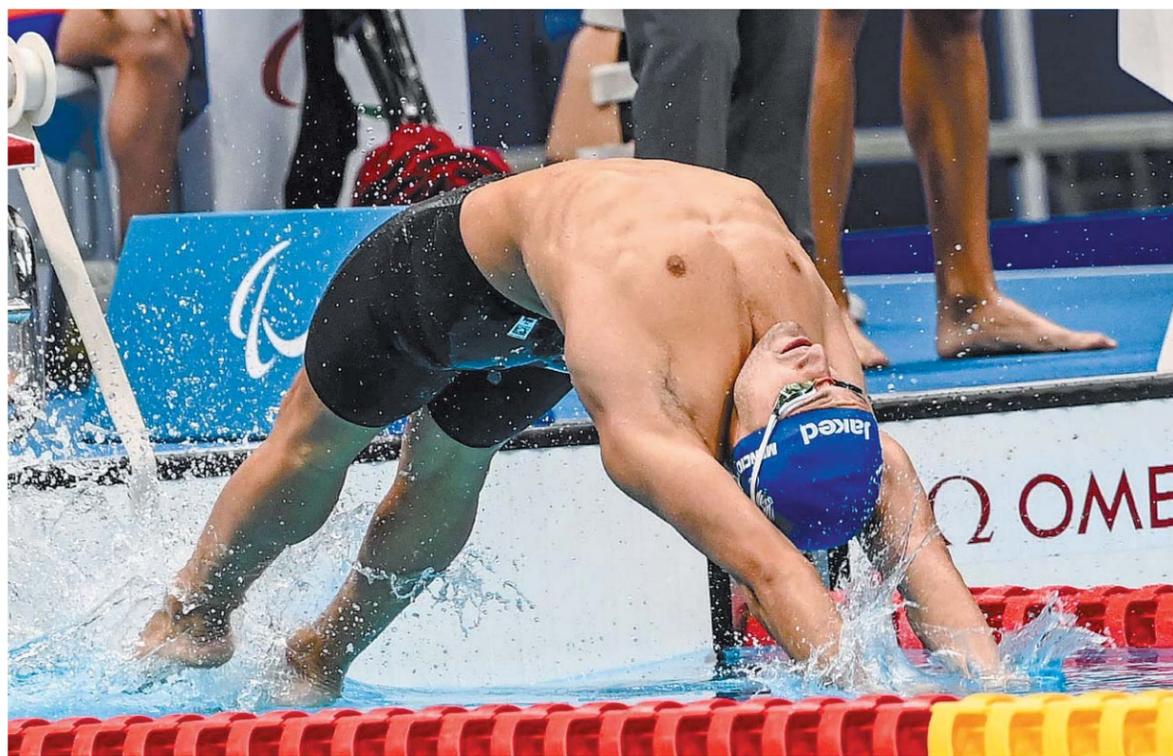
Potrebbe essere messa la fiducia
Obbligo green pass
Salvini non si piega

→ a pagina 3

L'ex presidente Saleh su Twitter
"Talebani compiono
crimini di guerra"

→ a pagina 5

Storico bronzo a Tokyo per il ternano Menciotti



Paralimpiadi Il 26enne ternano Riccardo Menciotti centra il podio alla sua seconda partecipazione ai Giochi dopo quella a Rio

→ a pagina 37

PERUGIA

■ L'Umbria è tra le quattro regioni italiane che secondo il Ministero della salute e l'Istituto superiore di Sanità è a "rischio basso". Insieme al cuore verde solo Sardegna, Toscana e Valle d'Aosta. In particolare in Umbria i nuovi casi nella settimana esaminata sono stati 727, mentre l'Rt è allo 0.83. L'occupazione dei posti letto dai pazienti Covid nelle aree mediche è del 7% sia in area critica che non critica. Quindi stabilmente sotto le soglie di allarme che sono del 15 e del 10% per reparti comuni e terapia intensiva. Intanto a Perugia una coppia di coniugi, dipendenti di una stessa ditta alimentare, è in quarantena senza stipendio. Vaccinati e negativi al tampone, moglie e marito sono costretti a stare a casa per la positività dei figli di 11 e 6 anni. Perderanno almeno 1.400 euro.

→ alle pagine 7 e 9
Marrucco e Turroni

Sport

CALCIO
Il Grifo di Alvini
è a lunga scadenza

→ a pagina 33 Forciniti

CALCIO
Fere, è tornato Partipilo
Ecco il centro sportivo

→ a pagina 34 Fratto

VOLLEY
La Sir vola agli Europei
Giannelli e "Plot" super

→ a pagina 35

Terni, confessione shock del sessantenne arrestato per aver mandato in fumo quattro ettari di monte Argento "Ho dato fuoco al bosco e lo rifarei di nuovo"

PERUGIA

Avanti tutta days, pronta la nona edizione



→ a pagina 15 Burini

TERNI

■ Un 60enne nativo di Roma è l'autore, reo confessò, dell'incendio che giovedì ha bruciato oltre quattro ettari di bosco a Monte Argento. Quando i carabinieri forestali lo hanno rintracciato ha ammesso candidamente di essere stato lui: "E lo rifarei di nuovo", ha aggiunto. E' stato arrestato.

→ a pagina 29 Toni

FOLIGNO

Quintana, arruolamento a palazzo Trinci



→ a pagina 25 Grimaldi

Edilizia, l'Ance: "Mancano almeno duemila addetti"

PERUGIA

■ E' l'edilizia il settore che dà i più forti segnali di ripresa con la nascita di 343 nuove imprese nei primi sei mesi dell'anno. Ma le criticità non mancano, a partire dalla manodopera che non si trova. Per l'Ance servirebbero duemila nuovi addetti.

→ a pagina 11

Trattoria da Volpelli

Via Cortonese, 14
06019 UMBERTIDE Località Calzolaro (PG)
info@trattoriadavolpelli.com - T. 075 93 02 305

TENDALUX
SCHERMATURE SOLARI PER L'OUTDOOR

**VIVI LA TUA ESTATE
ALL'OMBRA DEL DESIGN**

NUOVA SEDE A PERUGIA

TENDALUX.COM

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Fontivegge, interviene il questore. L'assessore Merli: «In arrivo 5 agenti»

Coltellate e risse tra pusher Locale chiuso per 30 giorni

S. Angelici a pagina 4



Sos incendi, arrestato il piromane

Trovato con accendini e materiale infiammabile dopo i roghi di Papigno. Ha confessato: «Potrei farlo di nuovo»

Cinaglia a pagina 16

IN PROVINCIA DI PERUGIA

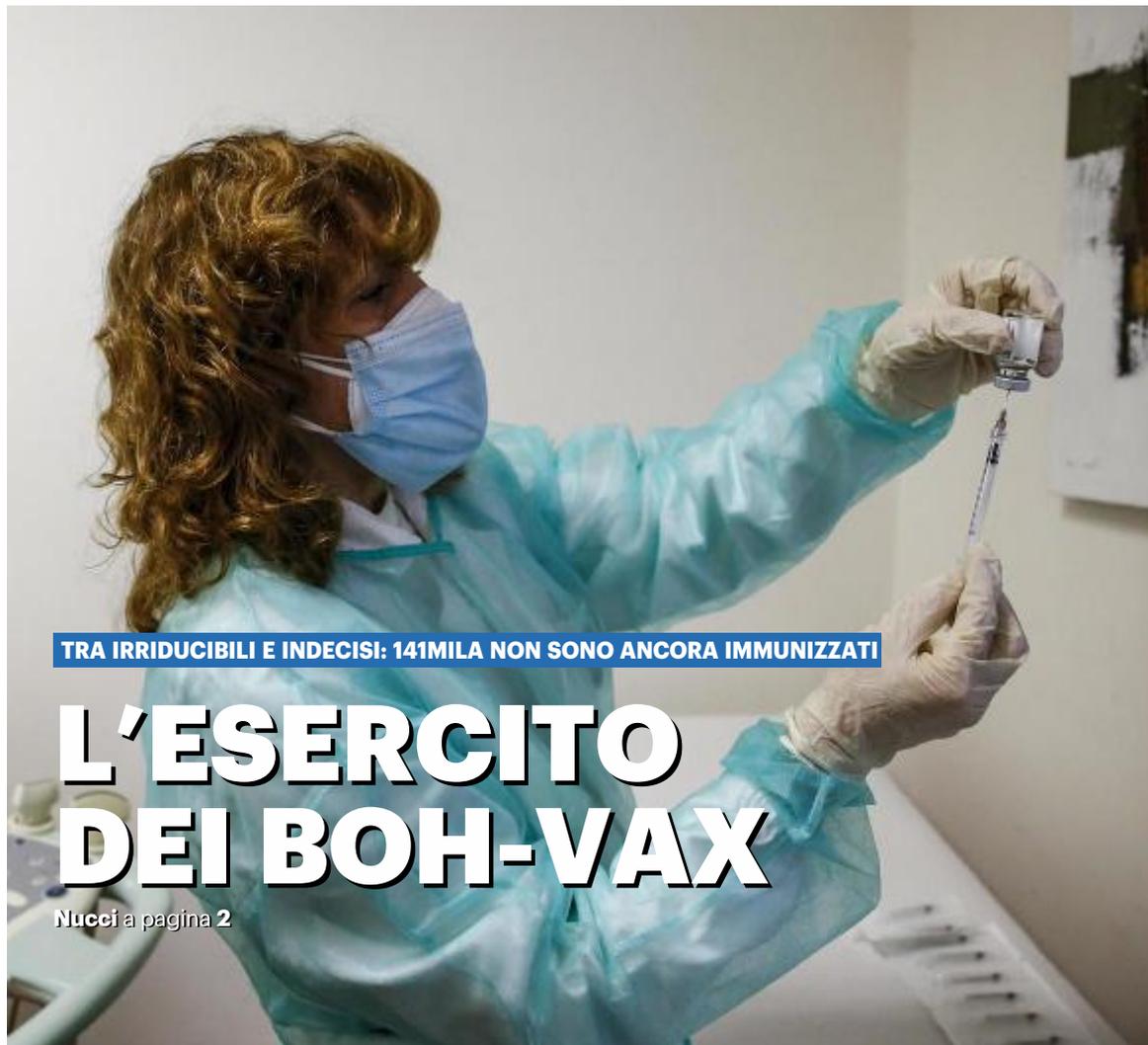
Sanitari sospesi:
tra loro ci sono
venti infermieri
e un solo medico

A pagina 3

Montefalco, la storia

«Io, tra gli ultimi
restauratori
I giovani snobbano
questo lavoro»

Orfei a pagina 14



TRA IRRIDUCIBILI E INDECISI: 141MILA NON SONO ANCORA IMMUNIZZATI

L'ESERCITO DEI BOH-VAX

Nucci a pagina 2



IL PERSONAGGIO

Menciotti bronzo
alle Paralimpiadi
«Tutta la regione
ne è orgogliosa»

A pagina 16

Bevagna, Madonna della Valle

Il santuario
torna a vivere
a 24 anni
dal terremoto

Di Meo a pagina 14

Perugia, Palazzo dei Priori

Nuove regole
contro i furbetti
del "gettone"

Politici in Consiglio: per la 'presenza' si dovrà
votare un atto o restare almeno un'ora

A pagina 5

Sotto i riflettori al Lido

Ecco l'Umbria
che conquista
la Serenissima

Artisti, musiche e film: la nostra creatività
alla Mostra del cinema di Venezia

S. Coletti a pagina 26

Festival delle Corrispondenze poster with a QR code and program details. The text includes 'FESTIVAL DELLE CORRISPONDENZE DAL MANOSCRITTO AL DIGITALE', '1 2 3 4 5 SETTEMBRE 2021 MONTE DEL LAGO - MAGIONE (PG)', and a list of speakers: PAOLO MIELI (Mercoledì 1), STEFANO MASSINI (Venerdì 3), FEDERICO BUFFA (Giovedì 2), BARBARA DE ROSSI (Sabato 4), and MONI OVADIA (Domenica 5). It also includes the website www.festivaldellecorrispondenze.it and social media icons.



In edicola il settimo volume sull'Italia coloniale e la sconfitta di El Alamein

«LEGATO» A PALAZZO CHIGI Draghi al Quirinale, un rebus che tocca gli equilibri europei

di Adalberto Signore

La partita del Quirinale si aprirà solo a inizio gennaio, ma tiene banco ormai da settimane. Non solo nel dibattito pubblico, ma soprattutto in quello ben più riservato e inaccessibile delle segreterie di partito. Una sfida complessa, caratterizzata (...)

segue a pagina 9

DESIDERI INCONFESSABILI

di Augusto Minzolini

Il desiderio di salire sul Colle Mario Draghi lo coltiva, è indubbio, anche se lo custodisce gelosamente. Né il fatto di lasciare Palazzo Chigi mentre il governo è impegnato nell'attuazione del Pnrr costituisce per lui un impedimento insormontabile. «In fondo nel ruolo di garante con l'Europa - confida un ministro che lavora con lui gomito a gomito e ne conosce le ambizioni - non cambierebbe niente. Lo avrebbe lo stesso sia a Palazzo Chigi, sia al Quirinale». Anzi, sul Colle il mandato sarebbe di sette anni, senza i ricatti dei partiti. Condizione invidiabile in un Paese come l'Italia.

La nota dolente, invece, per l'attuale premier, sembrerà strano, ma riguarda il Parlamento. Ormai è convinzione comune tra i 630 deputati e i 315 senatori che il trasloco di Draghi al Quirinale determinerebbe il loro sfratto. In questa situazione è infatti difficile immaginare qualcuno che possa sostituire l'ex governatore della Bce a Palazzo Chigi. Ergo si andrebbe al voto anticipato, per cui la popolazione del Parlamento perderebbe un anno di stipendio e magari pure la pensione da deputato e da senatore. In più, per molti di loro sarebbe impossibile riconquistare lo scranno, non fosse altro perché i numeri del nuovo Parlamento, grazie alla retorica grillina, saranno molto più bassi di quello attuale. Ci sarà posto solo per pochi eletti. Sono questioni volgari che, però, pesano più di quanto si immagini nei comportamenti collettivi delle assemblee parlamentari, che dispongono del voto segreto per impallinare operazioni sgradite.

Sono i pro e i contro che condizionano il volo del Dragone sul Colle più alto. Per cui quella che a prima vista molti immaginano come una passeggiata trionfale, in realtà nasconde ostacoli e contraddizioni. Ad esempio, per superare talune resistenze Draghi dovrebbe garantire, appunto, che il suo approdo al Quirinale non metta in forse la legislatura, magari delineando già ora un altro governo guidato dall'attuale ministro dell'Economia, Daniele Franco, o della Giustizia, Marta Cartabia. Ma un'ipotesi del genere gli alienerebbe le simpatie di chi magari lo vorrebbe sul Colle proprio per andare subito dopo alle urne. A cominciare da Matteo Salvini e Giorgia Meloni.

Insomma, c'è chi accetterebbe un Draghi presidente per motivi diametralmente opposti a quelli di altri. Siamo, quindi, al cane che si morde la coda o alla quadratura del cerchio. Per cui l'ex governatore della Bce, che punterebbe sull'immagine del candidato di tutti, rischia di essere solo il candidato di una parte. O, peggio, di nessuna. Magari mettendo a rischio un ruolo di prestigio senza avere alcuna certezza di poter occupare un altro.

TEMPI LUNGI L'OBBLIGO VACCINALE SOLTANTO NEL 2023

L'Enza frena: due anni per l'ok a Pfizer. Il governo insiste sul sì entro due mesi, ma prepara il green pass esteso

FORUM AMBROSETTI A CERNOBBIO

La fiducia delle imprese torna ai massimi livelli «Ora tutti immunizzati il Covid non passerà»

di Marcello Zacchè

Un certo ottimismo, grande fiducia delle imprese e poi vaccini, tanti vaccini, perché il Covid non passerà tanto presto: è diventato endemico.

Nessuno poteva pensare che il 47esimo Forum Ambrosetti, il secondo dell'era Covid, al via da ieri a Cernobbio, nascondesse sacche di no vax. Non è roba da poteri forti. Tanto che per entrare a Villa d'Este, oltre all'accreditato serve anche il green pass. E infatti il vaccino è stato senz'altro il grande protagonista dei dibattiti di ieri.

a pagina 8

LA SENTENZA CHE FA DISCUTERE

«Più risarcimenti ai politici finiti in cella da innocenti»

Malpica a pagina 13

L'INTERVISTA Roberto Occhiuto

«Le nostre liste pulite Sarà la Calabria del fare»

Greco a pagina 10

MALORE PER LA MOGLIE DI ALBERTO DI MONACO

Charlène, la principessa infranta

Braghieri a pagina 16



MISTERO Charlène Wittstock in Grimaldi è nata nel 1978

CONVINCE «SPENCER» ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Diana, la principessa da film

Armocida a pagina 33



DOLORE Kristen Stewart è famosa per la saga di «Twilight»

Enza Cusmai

L'unico strumento per fare pressing su chi non è ancora vaccinato sarà il green pass, da estendere a macchia d'olio. Per l'obbligatorietà del vaccino, ventilata dal premier Mario Draghi, c'è da aspettare. Lo dice al *Giornale* una fonte dell'Enza: «Almeno il 2023».

con Napolitano alle pagine 2-3

MEZZO, NON FINE

La destra realista è per sieri e pass Ma per carità senza ideologia

di Stenio Solinas

Ma davvero la Destra non ama il vaccino? Me lo ha chiesto un amico che mi considera un esperto in materia, in materia di destra, non di vaccini, va da sé, e per non togliergli un'illusione vorrei qui cercare di dargli una risposta meno superficiale della (...)

segue a pagina 4

LA POLEMICA

Ecco «l'orologio di cittadinanza» A sinistra il lusso diventa peccato

di Francesco M. Del Vigo

Nell'era del politicamente corretto imponente, qualcuno potrebbe anche chiamarlo *watch shaming*. L'insulto e la discriminazione in base all'orologio. Ma (...)



segue a pagina 11

ALLARME TERRORISMO

Kabul, il kamikaze Isis libero grazie ai talebani

E il regime annuncia: «Preso il Panshir, Massoud in fuga»

di Gian Micalessin e Riccardo Pelliccetti

Le tesi sulla conversione dei talebani in «tale-buoni», sulla loro volontà di affrancarsi dal terrorismo e sull'ipotetica sconfitta di quest'ultimo si stanno rivelando una pia illusione alimentata dall'amministrazione Biden nel tentativo di giustificare il disastro afgano. A suggerirlo contribuiscono sia l'attentato di ieri in

Nuova Zelanda, rivendicato dall'Isis, sia le rivelazioni della stessa organizzazione secondo cui l'autore della strage all'aeroporto di Kabul, costata la vita a 170 persone tra cui 13 marines americani, era stato liberato dal carcere dagli stessi talebani solo poche ore prima della conquista della capitale.

con Del Visco e Guelpa alle pagine 14-15



IL Riformista

Sabato 4 settembre 2021 • Anno 3° numero 176 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

La fine atroce di un tunisino a Sollicciano

MA SE UN PRIGIONIERO MUORE COSÌ, QUALCUNO SI INDIGNA?

Piero Sansonetti

Aveva 43 anni, era in prigione in attesa di giudizio, cioè - per noi - era innocente. Era tunisino, e magari qualcuno pensa che perciò la sua vita contasse un po' meno. Non sappiamo bene come sia morto. Se voleva morire, perché non sopportava la prigione, perché non tollerava l'onta, o l'ingiustizia, o se invece ha avuto un incidente. Comunque nessuno se n'è accorto, nessuno lo ha soccorso. Lui è rimasto soffocato, con la testa infilata nello spioncino attraverso il quale in genere le guardie passano il cibo ai detenuti. Stiamo parlando del carcere di Sollicciano, Firenze, dodicesima sezione. Nei giorni scorsi i prigionieri erano rimasti senz'acqua e senza luce. Supplizio supplementare, che si è aggiunto a quello quotidiano della mancanza di libertà e al peso imposto ai detenuti dalla fatiscenza della struttura. Lo hanno trovato stecchito alle dieci di sera. Sembra che gli agenti di custodia fossero impegnati in

una cella vicina, dove un altro detenuto aveva avuto una crisi di panico e di furia. Pare che nel carcere di Sollicciano questo succeda spesso. Il garante dei detenuti della Toscana, Giuseppe Fanfani, ex parlamentare, ex membro del Csm, un nome molto pesante nella storia della Repubblica e non certo un estremista anarchico, ha raccontato che nell'ultimo anno, in quel carcere, ci sono stati 700 atti di autolesionismo. Settecento, capite? Vi sembra che sia un luogo compatibile con la civiltà, nel 2021, un carcere dove la gente si fa male per la disperazione, dove non c'è acqua né luce, dove un prigioniero forse - probabilmente - innocente muore solo solo con la testa incastrata nello spioncino della porta di ferro? Fanfani per fortuna si è indignato, ha rilasciato dichiarazioni di fuoco. Tanti anni in politica, evidentemente, non è detto che ti mangino l'anima. C'è qualcun altro che si indigna? A Roma, al ministero, nelle Procure, nei giornali?

Giulio Cavalli a pagina 7

Loro mica hanno i 5stelle e Travaglio

Le toghe? I francesi se ne infischiano

Gian Domenico Caiazza

Dal 2017 un anno la Francia - non uno staterello dittatoriale centrafricano, ma una delle più solide ed antiche democrazie occidentali - ha come Ministro della Giustizia un affermato avvocato penalista, Eric Dupond-Moretti. Una scelta coraggiosa del Presidente Macron, che ha mandato su tutte le furie la Magistratura francese; ed è facile capire

perché, se solo si dà uno sguardo al programma di riforme che il Ministro sta portando avanti, al momento con successo e-cosa per noi purtroppo inconcepibile- con un consenso trasversale ed unanime tra le forze politiche. In Francia non c'è traccia di meet-up manettari che conquistino, poveri noi, la maggioranza relativa del Parlamento, e nemmeno di giornali forcaioli che ne tirino le fila.

A pagina 8



Ormai le Leghe sono due

Dai, Salvini, rassegnati: finché c'è Draghi...

PAOLO GUZZANTI a pagina 4

Partiti

Nel Pd è già iniziata la battaglia congressuale.

La posta in gioco è la data. Base riformista vuole votare nel '22 per impedire che sia Letta a decidere le liste elettorali nel '23. E perciò ha presentato un emendamento allo Statuto che ora va al voto

Claudia Fusani a p. 5



Nostalgia gogna

Presunto innocente? Repubblica si dispera

Tiziana Maiolo a p. 2

Marina Sereni

«A Kabul una debacle. Un'America fragile è un guaio per tutti»

U. De Giovannangeli a p. 9



Afghanistan I taleban assediano il Panshir
Guerini al Pentagono: rischio infiltrazioni

BRESOLIN, STABILE, MASTROLILLI E I COMMENTI DI QUIRICO E SORGI - PP. 20-23



**LA RESISTENZA
DELLE DONNE**

FILIPPO ROSSI

Dopo Herat ecco Kabul. Le donne scendono in piazza con i cartelli in cui chiedono parità di diritti, rappresentanza al governo, di poter lavorare. Non sono molte - così come non lo erano a Herat giovedì - ma nell'Afghanistan tornato sotto il controllo dei taleban, la piazza al femminile stupisce indipendentemente dai numeri. - P. 21



LA STAMPA

SABATO 4 SETTEMBRE 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 155 II N.243 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN
GOD NEWS NETWORK

IL COMMISSARIO EUROPEO ELOGIA PALAZZO CHIGI. L'AGENZIA DEL FARMACO: LA SCELTA SPETTA AI SINGOLI STATI, NON ASPETTINO NOI

“Vaccini e Green Pass, l'Ue sta con Draghi”

Gentiloni: “Non si dia cittadinanza politica ai No Vax”. Ma Salvini insiste: voteremo no e staremo al governo

IL DIBATTITO

CARO CACCIARI OGNI LIBERTÀ HA I SUOI LIMITI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Dell'intervento di ieri di Massimo Cacciari su questo giornale un punto va con forza condiviso. Sono inammissibili la violenza verbale (e talora fisica), gli insulti e le minacce che accompagnano il dibattito su questa o quella forma di obbligo vaccinale e sulla subordinazione dell'accesso a certi servizi all'esibizione del certificato di vaccinazione. In questa, come in ogni altra occasione di discussione pubblica, l'esercizio della libertà d'espressione di opinioni, dubbi, contestazioni risponde non solo a un diritto sacrosanto, ma anche ad una esigenza fondamentale in una società democratica.

È grave dover constatare il degrado civile che hanno assunto le forme di contrasto alle posizioni altrui. Il valore del dibattito e del confronto di argomenti è poi particolarmente alto quando si discute di soggetti tanto rilevanti come quelli che riguardano la salute dei singoli e della comunità e la libertà di ciascuno. Ciò detto l'argomentare di Cacciari sollecita qualche osservazione critica, rilevante sia per l'eventualità della imposizione di un obbligo vaccinale, sia per lo strumento di “sollecitazione” a vaccinarsi rappresentato dall'uso imposto del certificato di vaccinazione. Il fulcro della posizione di Cacciari si trova nella denuncia dell'insufficienza delle informazioni sulla sicurezza ed efficacia dei vaccini e nella rivendicazione del diritto a riceverne di affidabili per poter effettuare le scelte necessarie in un momento importante di libertà.

CONTINUA A PAGINA 27

FRANCESCO OLIVO
INVIATO A BOLOGNA

«La reputazione dell'Italia ora è alta, dopo una sbandata». Il commissario europeo Paolo Gentiloni, alla festa nazionale dell'Unità di Bologna, dialoga con il direttore de *La Stampa* Massimo Giannini ed elogia il lavoro di Mario Draghi su vaccini, Green Pass e riforme, ma manda un messaggio forte e chiaro sui fondi europei: «Non si pensi che tanto ormai i soldi sono arrivati. Bisogna fare le riforme e rispettare i tempi previsti». - P. 5

IL QUIRINALE

Mattarella, il premier e il senso dello Stato

MONTESQUIEU

Dell'elezione del nuovo capo dello Stato, del governo che ne seguirà si parla dentro i partiti e tra i partiti, quando questi hanno la buona grazia di rivolgersi la parola. - P. 27

IL NUCLEARE

Cingolani, Conte e la battaglia atomica

PAOLO BARONI

In Italia si può parlare di nucleare, o il tema è tabù? La sollevazione con cui i 5 Stelle hanno accolto l'ultimo intervento del ministro Cingolani ha il sapore della censura preventiva. - P. 11

A FUOCO UN PALAZZO IN CENTRO: CINQUE FERITI E CENTO EVACUATI



ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

QUEI RICORDI IN FUMO NELLE CASE BRUCIATE

ELENA LOEWENTHAL

Come si fa a entrare nella testa e nel cuore di chi perde la casa, nello spazio di qualche minuto, nel calore insopportabile di una fiammata, in quell'odore di bruciato che non va

più via dalle narici, dai vestiti, dalla vita? Perdere la casa non vuol dire soltanto non ritrovare più i propri muri, le stanze. È troppo di più. - P. 3

DIPACO E PEGGIO - PP. 2-3

LE POLEMICHE SU MONTANARI

FOIBE E SHOAH DESTRA BUGIARDA

GIOVANNI DE LUNA

Il professor Tomaso Montanari ha criticato la strumentalizzazione del Giorno del Ricordo, quello che si celebra ogni anno il 10 febbraio, ricordando come sia diventata il pilastro su cui si regge una narrazione la cui matrice è di chiaro stampo neo fascista. Nelle sue argomentazioni le foibe non sono cancellate e nemmeno i lutti e le ferite che ne derivarono. - P. 15

IL SUCCESSO DEL FILM A VENEZIA

SORRENTINO E NOI I DIARI DEL DOLORE

GABRIELE ROMAGNOLI

Come si può raccontare un dolore privato, un lutto che ha segnato l'esistenza? Ma soprattutto, perché farlo? Per condivisione, catarsi, necessità? La scelta di Paolo Sorrentino di narrare la propria esperienza, la vita frantumata, un prima e un dopo la morte dei genitori rilancia una domanda a cui non esiste una risposta, né giusta né univoca. - P. 27

DEL GIUDICE, L'INTERVISTA INEDITA

“IO COME CALVINO? UNA MALEDIZIONE”

ALBERTO SINIGAGLIA

Partecipa a qualche elogio della politica sebbene la materia, in certe calde stagioni, emani cattivi odori. Alle passioni - l'arte, il viaggio, il volo, il vedere oltre la forma - Daniele Del Giudice a sessant'anni aggiunge l'impegno a sapere, a capire, a penetrare, da scrittore, i misteri d'Italia che l'hanno insanguinata, da piazza Fontana a Ustica. - P. 28

BUONGIORNO

Spezzare una lancetta

MATTIA
FELTRI

Adoro i social perché sono la trama quotidiana della stoffa del paese. Da un paio di giorni, per esempio, forse venuti a noia gli afghani e scesi allo stomaco i no vax, la moltitudine ha indirizzato la brama di giustizia su un giovanissimo candidato renziano ritratto col Rolex. Poi non era nemmeno un Rolex ma non importa, il Rolex ormai è una categoria della politica. E infatti non sono rimasto incantato dalla quantità di giudici autoincaricati di sentenziare su un solo imputato - quella del tutti contro uno è una solida tradizione - ma dai motivi della condanna: come potrà un politico così culo nel burro da essere equipaggiato di Rolex comprendere le prostrazioni del popolo indigente? Bellissima domanda. Fidel Castro il Rolex l'aveva e di popolo ci capiva o no? Boh. Anche Che Guevara aveva il Rolex, e ci capiva?

Mah. Un altro con il Rolex era John F. Kennedy, e non so se avesse il bernoccolo del popolo. Il Dalai Lama di Rolex ne possiede un paio, in una collezione di una quindicina di orologi di lusso, e quanto sia ferrato in fatto di popolo è da appurare. Un altro col Rolex era Barack Obama, addirittura un Cellini, roba da oltre diecimila euro, e chissà in che rapporti era col popolo. Ah, stavo dimenticando il gigantesco Martin Luther King, uno che il popolo lo condusse in piazza a Washington - centinaia di migliaia di neri in piazza a sentire «I have a dream» - e portava un Rolex, l'incompetente. Era un Datejust d'oro, molto simile al Datejust d'oro di un dilettante di pari grado: Giovanni Paolo II. E del resto uno come Salvini, che del popolo sente anche l'odore, l'orologio nemmeno lo indossa.



SIBONA WWW.DISTILLERIASIBONA.IT



www.nobis.it



Pavone, Coa di Benevento:
«Così valorizziamo
il ruolo sociale del difensore»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 11

Il tour "Oltre il pregiudizio"
Incontro con Moni Ovadia:
«Antisemitismo? C'è ancora»

NICOLA CAMPAGNANI A PAGINA 12

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

■ ECCO PERCHÉ LA MAGISTRATURA DICE NO AL REFERENDUM SULLE "MANETTE FACILI"

Carcere preventivo I pm lo difendono per coprire i loro flop

Di fronte alle inefficienze della giustizia, le toghe placano le attese dei cittadini con la custodia cautelare: una pena senza processo

NICOLA QUATRANO

Stando all'intensità del grido di dolore che negli ultimi giorni si è levato da parte di magistrati, ex magistrati, giornalisti al seguito e politici di scorta, a proposito dei rischi per la pubblica incolumità che

deriverebbero dall'eventuale approvazione del quesito referendario sulla custodia cautelare, parrebbe proprio che questa sia diventata l'ultima trincea nella quale i Giapponesi del "sistema Palamara" intendano difendere fino alla morte l'iniquo e inefficiente sistema giudiziario che ci è toccato.

Sia subito chiaro: non è vero che l'approvazione del quesito comporterebbe rischi per l'incolumità delle persone. Il SI non abolisce le esigenze cautelari connesse al pericolo di fuga, né quelle relative al possibile inquinamento probatorio.

A PAGINA 2 - CON ARTICOLO DISTELLA A PAG. 3

REPLICA AL DUBBIO

Ma no, noi senatori sappiamo cosa fare sul processo civile

FIAMMETTA MODENA SENATRICE
DI FI, RELATORE DDL PROCESSO CIVILE

Gentilissimo Dott. Novi, il Suo invito agli avvocati a battersi, da soli, per il processo civile merita qualche spunto di riflessione.

Governo e senatori commissari (per quanto "politici", le istanze degli operatori del diritto le leggono e ci ragionano) hanno ben compreso le grida di allarme sul diritto di difesa costipato dalle decadenze, cercando diverse soluzioni nel quadro dato. In verità la domanda è sempre la stessa: le decadenze e gli oneri ricadono sugli avvocati e mai sui magistrati che, oberati per il ruolo, rinviano e non rispettano i termini.

A PAGINA 5

TRAGEDIA DELLA FUNIVIA LA SINGOLARE ACCUSA RIVOLTA DAL PG



«Gip garantista colpevole, ha dato il la ai penalisti!»

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

LEADER SPIAZZATI

Salvini coi no vax ma ormai la Lega non lo segue più

ROCCO VAZZANA

«**N**oi siamo al governo, e ci rimarremo». Il giorno dopo l'annuncio di un possibile obbligo vaccinale da parte di Mario Draghi, Matteo Salvini torna a parlare del ruolo della Lega all'interno della maggioranza. Il Carroccio non ha alcuna intenzione di smontare le tende, ma il leader dice: «In caso di divergenze su singoli provvedimenti, confermeremo in Parlamento le posizioni di sempre, evidentemente diverse da quelle della sinistra». Pure sull'«obbligo vaccinale, che non esiste in nessun Paese europeo», mette in chiaro Salvini.

A PAGINA 6

MANCANO I GIUDICI NON TOGATI, PARALISI DELL'APPELLO

Laici nominati in ritardo: la politica blocca la giustizia amministrativa

In un momento in cui tanto si insiste sulle tempistiche della giustizia, merita segnalare due gravi situazioni di "stallo" che affliggono i giudizi amministrativi di appello sulle pronunce del Tar Sicilia e del Trga della Provincia di Bolzano.

MARIA ALESSANDRA SANDULLI PAG. 10

GIUSTIZIA ALL'AMERICANA L'ASSURDO CASO DONTAE SHARPE

In cella da innocente per 26 anni, deve chiedere perdono per essere risarcito

È l'11 febbraio 1994, sono le 21.30, un uomo, George Radcliffe, viene ucciso con un colpo di pistola a Grenville, Carolina del nord. La polizia indaga brevemente e in carcere finisce un ragazzo afroamericano di 18 anni, Dontae Sharpe.

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 8

Anno VI numero 196 SABATO 4 SETTEMBRE 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, CIRCOLARE 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) - 772499-600009

